



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CACCAMO - G. BARBERA

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CACCAMO - G. BARBERA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il territorio di Caccamo comprende un agglomerato urbano e diverse frazioni alcune delle quali sono densamente abitate, in particolare nella frazione di San Giovanni Li Greci è dislocato un plesso scolastico con una sezione di scuola dell'infanzia e due pluriclassi di scuola primaria a tempo pieno. Di recente, nel comune di Caccamo, si sta avviando la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e sono state incrementate le associazioni religiose, sportive, musicali e culturali (gruppo folcloristico, sbandieratori, majorette, Amici della musica....).Le condizioni ambientali e culturali di base sono di livello medio basso, genericamente i genitori si preoccupano di seguire il percorso scolastico dei figli. La scuola vuole offrire il maggior numero possibile di opportunità formative a tutte le famiglie, ed in particolare a quelle che non ne hanno i mezzi.

Vincoli

Caccamo è una cittadina prevalentemente agricola che da alcuni anni attraversa una forte crisi che ha avuto riflessi negativi sulla struttura sociale: l'estinzione dell'artigianato e la recente chiusura della FIAT hanno prodotto un ulteriore impoverimento economico. Carenti sono le strutture disponibili per il tempo libero, continuano ad essere molto frequentate le sale con videogiochi ed i bar. L'elevato tasso di disoccupazione, l'esiguità di spazi culturali, la carenza di luoghi di aggregazione sono stati la causa principale di un certo malessere. Si registra la presenza di pochi allievi stranieri con difficoltà linguistiche

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio si caratterizza per la presenza di un ricco patrimonio artistico-storico e culturale che grazie alle attività delle varie associazioni culturali e degli Enti locali si pone come un elemento di sviluppo del territorio. Inoltre il supporto alle attività socio-culturali viene offerto dalle locali forze dell'ordine, dall'Ente locale e dall'ASL. In paese è presente un centro di accoglienza per ragazzi immigrati gestito da una cooperativa sociale.

Vincoli

Esigua disponibilità finanziaria

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Presenza di un plesso scolastico di scuola dell'infanzia e primaria a tempo prolungato anche nella frazione di San Giovanni Li Greci. Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili. Nel plesso Mons. V. Agialoro è presente il servizio mensa con cucina; inoltre l'edificio è fornito di palestra, diversi laboratori (scientifico, musicale, artistico, informatico, linguistico), biblioteca, due classi 2.0. Quasi tutte le aule dell'Istituto sono dotate di LIM. Anche il plesso Barbera è dotato dello spazio mensa

Vincoli

Nella struttura degli edifici dei vari plessi si rilevano gravi carenze strutturali. Presenza del mercato settimanale nella strada dove sono ubicati gli edifici scolastici della Scuola primaria e secondaria di I grado; pertanto tale via il sabato mattina non è evacuabile né a piedi né con mezzi, risultando impraticabile. Presenza di barriere architettoniche

BISOGNI DEL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza;

nel corso di tali contatti sono state formulate proposte inerenti la pianificazione e la realizzazione di attività volte a:

- sensibilizzare al rispetto dell'ambiente
- lotta contro la mafia e contro tutte le forme di illegalità
- valorizzare il patrimonio storico-artistico-culturale di appartenenza
- sensibilizzare al rispetto dei diritti umani, alla parità di genere
- sensibilizzare ai diritti dei bambini nel mondo e delle popolazioni più deboli
- a incrementare le azioni di volontariato
- a prevenire le dipendenze
- a promuovere il benessere psico-fisico

La scuola, nella sua funzione educativa e formativa, unitamente alla famiglia, è aperta ai problemi dei ragazzi mettendo in atto iniziative e progetti che si avvalgono della collaborazione e del supporto delle altre istituzioni territoriali (Comune, ASL, associazioni culturali e sportive ecc....) per prevenire o rimuovere il disagio minorile. Contribuisce, dunque, con le altre agenzie educative, al percorso di crescita dell'alunno. L'Istituto Comprensivo ha curato l'innovazione sia organizzativa sia tecnologica e didattica, per dare risposte sempre più adeguate ai nuovi bisogni dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CACCAMO - G. BARBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8AF00B
Indirizzo	VIA ORTO DEGLI ANGELI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO
Telefono	0918148210
Email	PAIC8AF00B@istruzione.it
Pec	paic8af00b@pec.istruzione.it

❖ ROSARIO LIVATINO = CACCAMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF018
Indirizzo	FRAZIONE SAN GIOVANNI LI GRECI LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ S.MATERNA DI VIA ROMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF029
Indirizzo	VIA ROMA LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ VIA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8AF03A
Indirizzo	VIA GIOVANNI XXIII LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

❖ I.C. CACCAMO- G. BARBERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8AF01D

Indirizzo

VIA ORTO DEGLI ANGELI LOC. CACCAMO 90012
CACCAMO

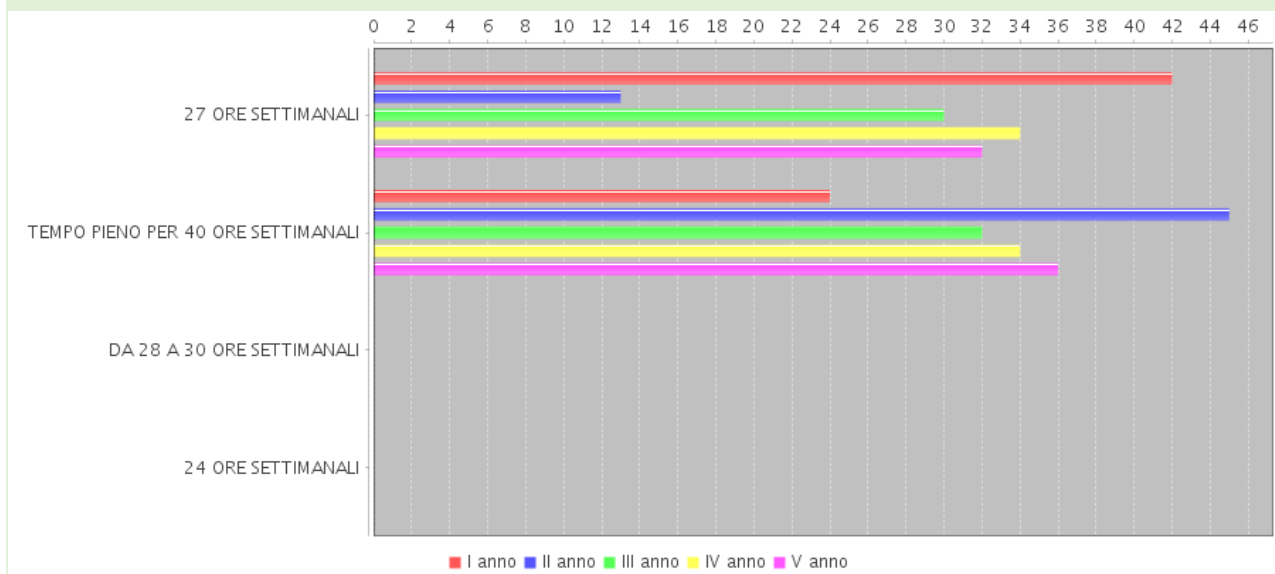
Numero Classi

19

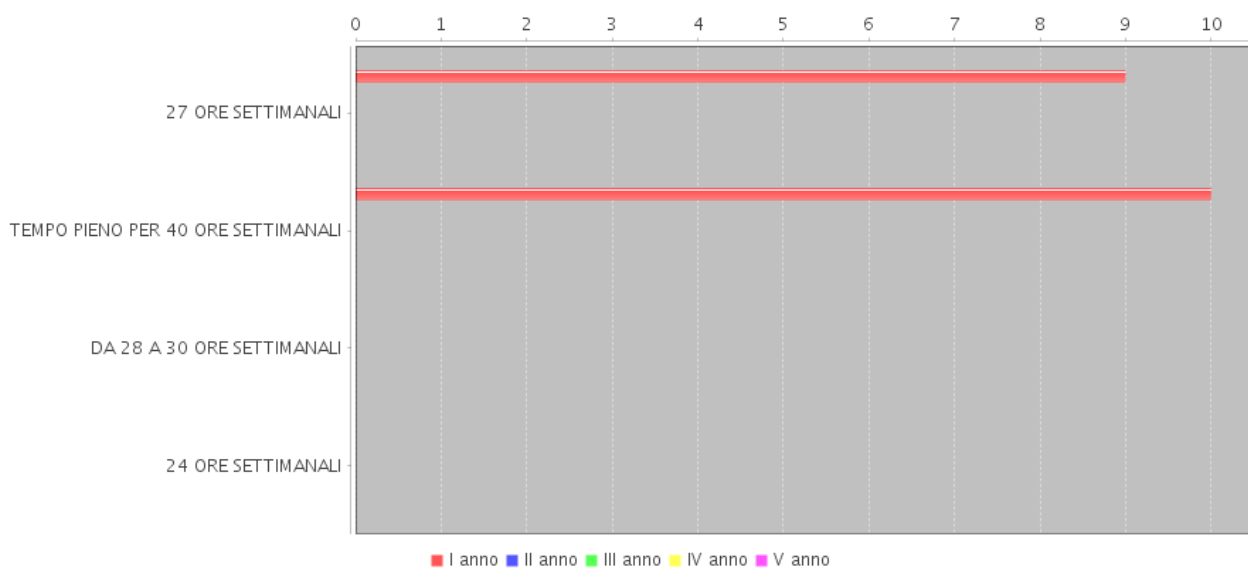
Totale Alunni

322

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **ROSARIO LIVATINO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

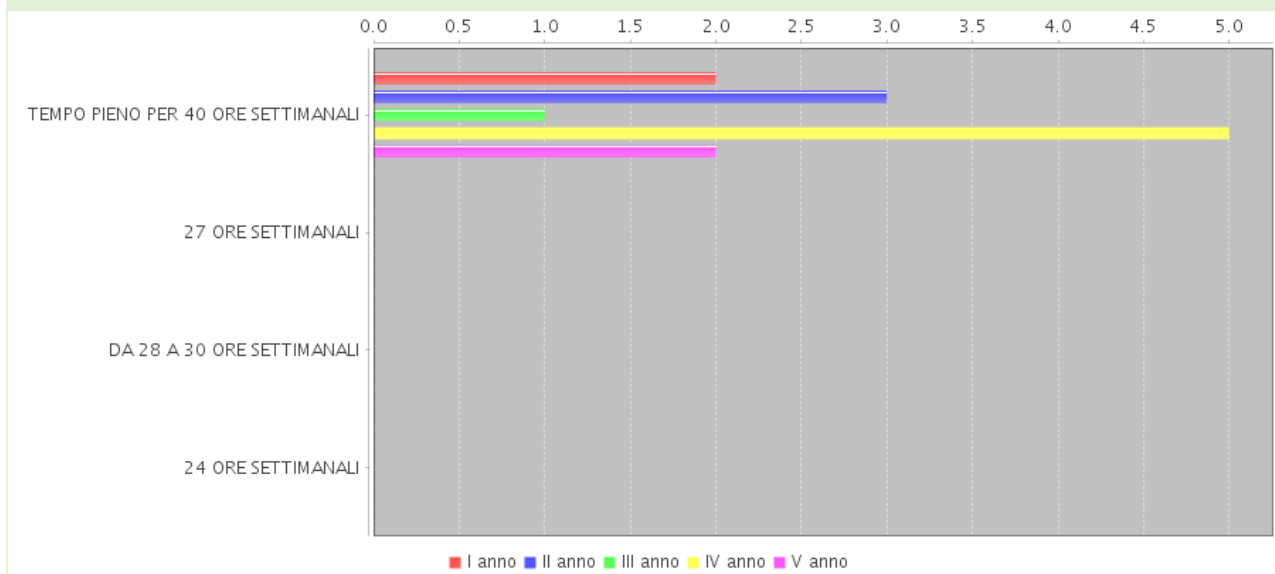
PAEE8AF02E

Indirizzo **FRAZ. S. GIOVANNI LI GRECI CACCAMO 90012 CACCAMO**

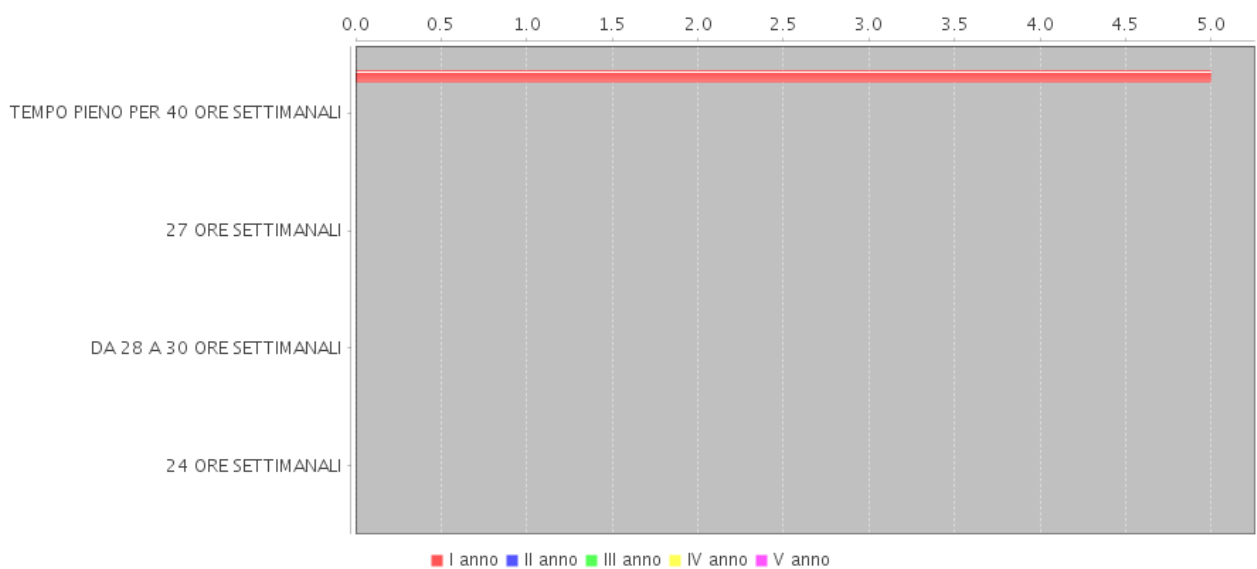
Numero Classi **5**

Totale Alunni **13**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ VIA GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **PAEE8AF03G**

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII LOC. CACCAMO 90012 CACCAMO

Numero Classi 4

❖ **CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

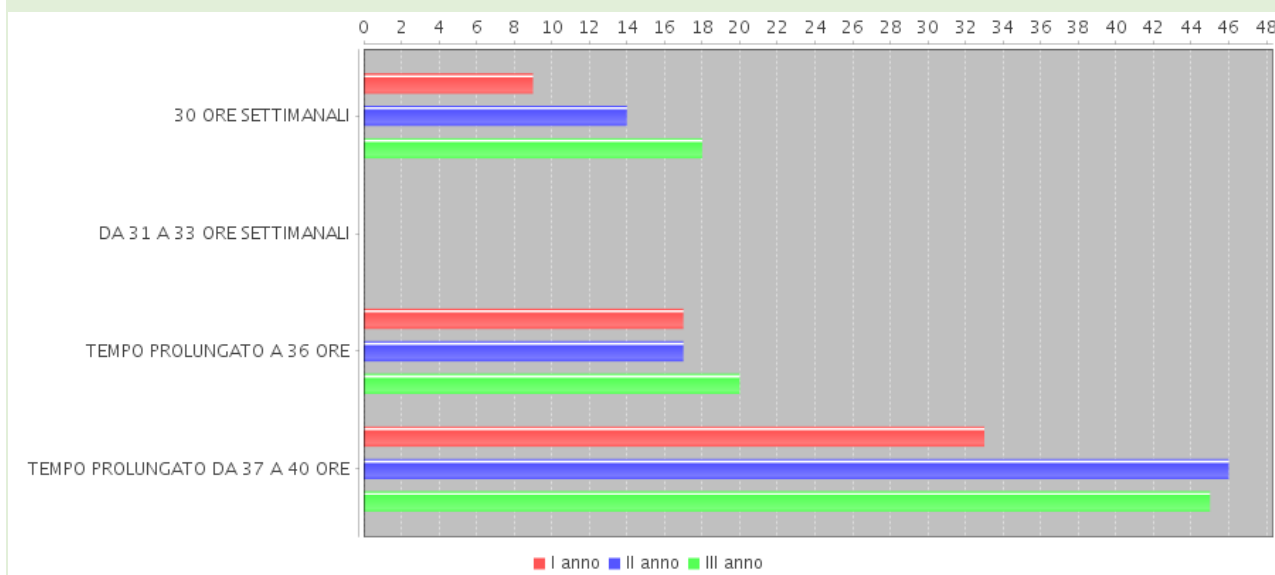
Codice PAMM8AF01C

Indirizzo VIA GIOVANNI XXIII CACCAMO 90012 CACCAMO

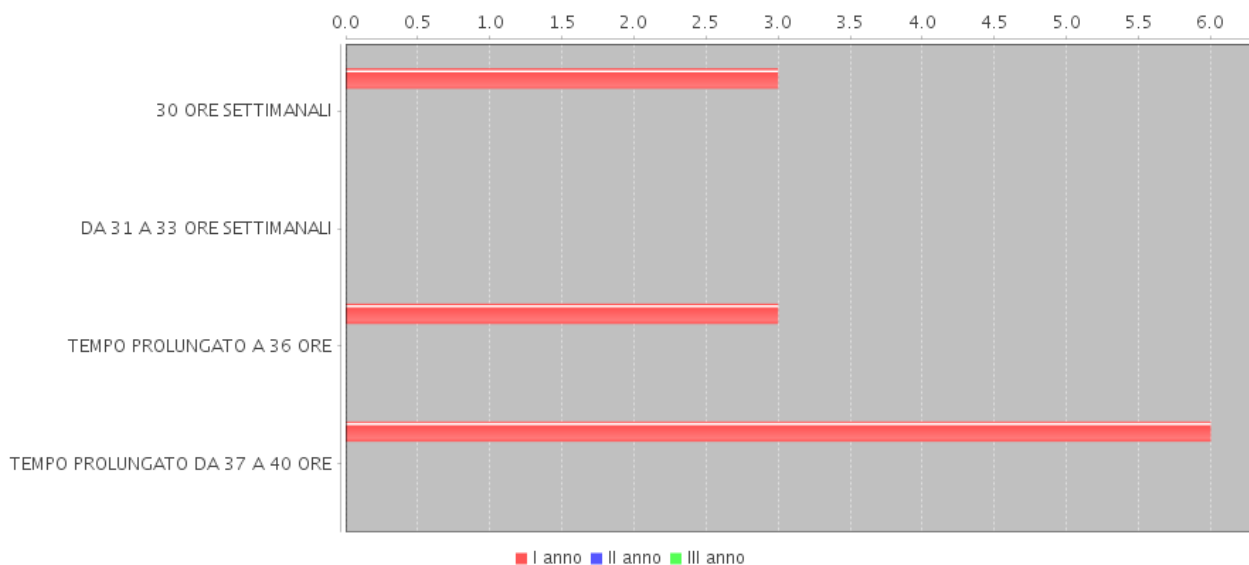
Numero Classi 12

Totale Alunni 219

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	2
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	1

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Attrezzature multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori 20

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 4

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 2

Approfondimento

Per una attuazione completa delle attività progettate nel presente Piano è necessario dotare ogni classe di LIM e/ o videoproiettore e integrare la dotazione di Notebook dei plessi, in quanto attualmente gli esistenti risultano non idonei a un sereno svolgimento delle attività didattiche.

RISORSE PROFESSIONALI

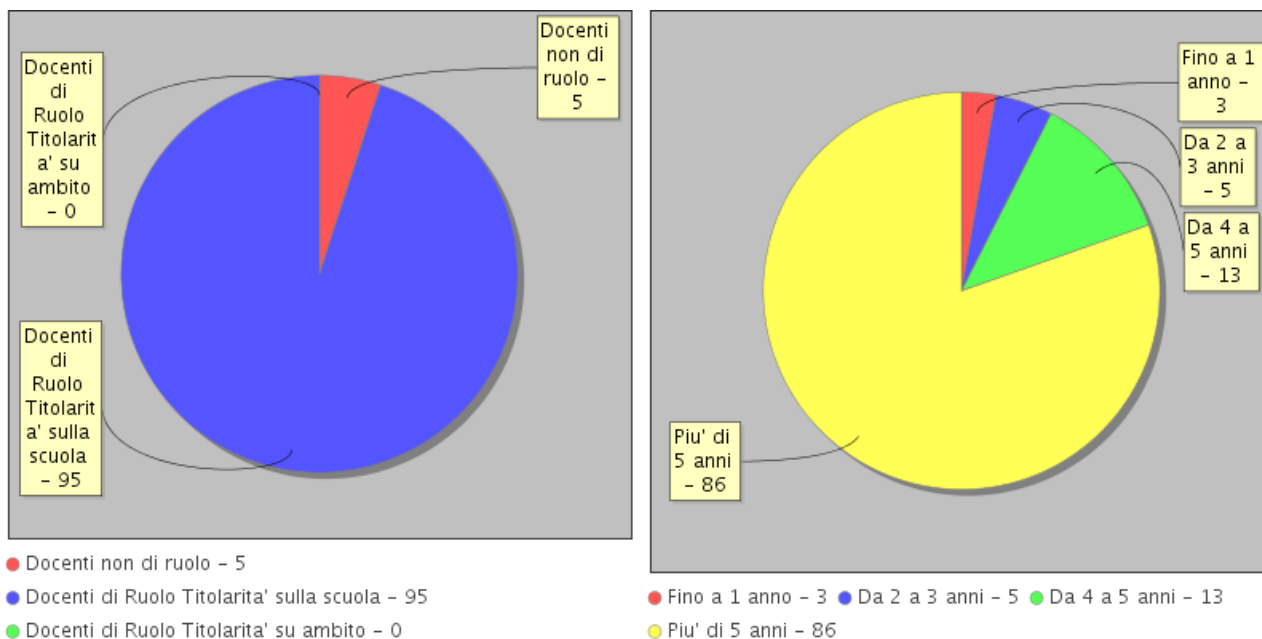
Docenti 89

Personale ATA 20

❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

Il personale scolastico in servizio risulta molto stabile nella scuola dell'infanzia e primaria. Nelle scuola secondaria di 1° grado risulta significativo il livello di mobilità dei docenti di alcune classi di concorso.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente stabilisce che "ogni persona ha diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi, al fine di mantenere e acquisire competenze che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.....

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi della prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione che possa "sfruttare a pieno le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura quali forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza attiva e mezzi per sperimentare l'identità europea in tutta la sua diversità".

*L'Istituto assume, quindi, quale orizzonte di riferimento verso cui tendere (**VISION**), il quadro di riferimento delle competenze chiave secondo quanto già indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del dicembre 2006 e nuovamente ribadito nel 2018*

*La **MISSION** che l'Istituto "Barbera" si pone per i propri alunni è, pertanto, lo sviluppo armonico e integrale della persona, nel rispetto e nella valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, in un sereno e accogliente ambiente formativo di apprendimento, con il coinvolgimento attivo della scuola, degli studenti, delle famiglie, del territorio.*

Nell'attuazione della propria mission, che dà concretezza alle disposizioni legislative vigenti, tutte le persone che operano nell'istituto, docenti, personale ATA, ciascuno nello svolgimento del proprio specifico ruolo, condividono i seguenti principi:



- **accoglienza** verso tutti gli alunni, ossia riconoscimento della specificità di ciascuno e impegno di formazione nei suoi confronti;
- **inclusività** intesa come processo di partecipazione attiva e piena per tutti;
- **uguaglianza**, perché ciascuno, nella sua diversità, sia messo nelle condizioni di raggiungere i migliori risultati possibili;
- **solidarietà**, intesa come relazione interpersonale autentica, di condivisione e reciproco aiuto;
- **corresponsabilità**, ossia alleanza educativa tra scuola e famiglia;
- **valorizzazione di culture diverse** presenti nell'ambito scolastico e territoriale
- **sviluppo sostenibile** che richiama alla necessità di ri-pensare la scuola in prospettiva ecologica, ponendo particolare attenzione a percorsi formativi che mirino alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente e all'instaurarsi di un corretto rapporto di fruizione e conservazione della natura.
- **promozione del multilinguismo** attraverso il potenziamento dell'apprendimento delle lingue straniere come opportunità per la socializzazione e la reciproca conoscenza anche mediante l'uso corretto dei canali di comunicazione sociale e mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
- **coordinamento e collaborazione progettuale** con il contesto territoriale e la comunità extrascolastica (Enti locali, Associazioni, altre scuole e altre agenzie educative).

Tutti i docenti concorrono con l'attività di insegnamento, potenziamento, sostegno, organizzazione, progettazione e coordinamento alla realizzazione del presente piano triennale dell'offerta formativa che, nel suo insieme, esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto ha adottato nell'ambito della sua autonomia.

L'Istituto ha aderito alla sperimentazione del RAV Infanzia, ritenendolo uno strumento efficace di analisi della scuola e una base per attivare un processo di riflessione e di autovalutazione, al fine di individuare le priorità di sviluppo per il conseguimento dei traguardi partendo dalla scuola dell'Infanzia fino alla conclusione del primo ciclo d'istruzione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali



Priorità

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

Traguardi

Diminuzione gap del 2% annuale tra i risultati della nostra Istituzione e le medie regionali e nazionali e della varianza interna e tra le classi

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

Traguardi

Incrementare i livelli di apprendimento nelle competenze trasversali del 2% annuo, rilevabile attraverso la compilazione delle rubriche di valutazione già predisposte dalla scuola.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli esiti dell'Autovalutazione d'Istituto, le criticità indicate nel RAV, i risultati delle prove condivise d'Istituto, le rilevazioni Invalsi che hanno evidenziato una forte varianza fra classi, soprattutto fra quelle a diverso tempo-scuola, hanno determinato la scelta degli obiettivi formativi e delle azioni che s'intendono attivare, in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e si collega fortemente a quanto previsto dalla Legge 107/15.

Nell'ampia progettualità, che definisce la programmazione dell'Offerta Formativa inerente i processi educativi e didattici e le attività che la scuola intende portare avanti anche al fine di realizzare le iniziative educative e



culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, si inseriscono i progetti per i quali la scuola potrà avvalersi, oltre che dell'organico curricolare, anche dell'organico cosiddetto di potenziamento che sarà messo a disposizione dell'Istituzione scolastica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio



e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

9) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ PROGETTARE-VALUTARE

Descrizione Percorso

L'Istituto ha adottato un curriculum verticale che si sviluppa attorno alle otto competenze chiave europee. Per l'acquisizione delle competenze e migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali si è stabilito di predisporre e somministrare prove condivise d'Istituto relative alle discipline italiano, matematica, inglese, monitorando i dati emersi così da adattare la progettazione e predisporre eventuali attività di recupero per migliorare il livello di competenza. L'attuazione del curriculum verticale e il sistema condiviso di valutazione è finalizzato anche a un fattivo coordinamento tra docenti dei vari ordini di scuola con la pianificazione di attività e progetti di continuità. Il confronto e lo scambio di competenze all'interno dei Dipartimenti Disciplinari Verticali consente, tra le altre cose, un periodico monitoraggio ed eventuale aggiornamento dei Curricoli Verticali al fine di migliorare la progettazione didattica. La costruzione di prove differenziate per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali mira ad offrire agli alunni certificati e in via di certificazione la possibilità di effettuare, insieme al gruppo classe, le prove comuni così da acquisire competenze tali che permettano loro di partecipare con maggiore sicurezza nelle prove di rilevazione Nazionali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Curricolo Verticale - Coordinamento dei vari ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"Obiettivo:" Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"Obiettivo:" Migliorare l'approccio degli studenti alla risoluzione delle prove standardizzate nazionali, sia con la somministrazione delle prove di anni precedenti in Italiano e Matematica, sia con azioni didattiche che aiutino gli studenti a comprendere la tipologia e la strutturazione delle prove INVALSI e gli insegnanti ad individuare eventuali criticità negli apprendimenti su cui intervenire.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la motivazione e gestire il "clima" relazionale ed emotivo durante lo svolgimento delle prove, migliorare la qualità della comunicazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare l'utilizzo di pratiche inclusive attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare le attività relative alla continuità educativa fra i tre ordini di scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare

riguardo alle competenze trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI PROVE CONDIVISE D'ISTITUTO STRUTTURATE SUL MODELLO INVALSI A GRADUALE LIVELLO DI DIFFICOLTÀ E DI PROPOSTE CURRICOLARI E/O CULTURALI COLLEGATE A RETE SULL'ASSE ORIZZONTALE PER CLASSI PARALLELE E/O SU QUELLO VERTICALE DEL CURRICOLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docenti coordinatori dei gruppi "Elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi" (area dei linguaggi e area tecnico-scientifica) del Funzionigramma 2018-2019.

NIV

Risultati Attesi

Raggiungere un elevato grado di responsabilità nelle decisioni collegiali e degli obiettivi prefissati nei consigli di classe, nei Dipartimenti disciplinari e d'area, di consapevolezza dei percorsi progettuali d'Istituto.

Realizzare un sistema di valutazione condiviso.

Individuare i bisogni formativi degli alunni con riferimento agli obiettivi di processo presenti nel RAV.

Monitorare la varianza tra le classi.

Assicurare esiti più uniformi tra le classi nelle prove standardizzate nazionali

Riduzione dei valori della variabilità dei risultati tra e dentro le classi per rientrare nei valori di riferimento a livello nazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ADOZIONE DI MODALITÀ PROGETTUALI E METODOLOGIE DIDATTICHE RISPONDENTI AI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI DEGLI ALUNNI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL DISAGIO SOCIO-CULTURALE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Docente coordinatore gruppo " Didattica speciale, integrazione BES" Funzionigramma 2018-19

FS Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze matematiche e linguistiche.

Miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi e riduzione della varianza tra le classi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTUAZIONE CURRICOLO VERTICALE E SISTEMA DI VALUTAZIONE CONDIVISO. PIANIFICAZIONE E COORDINAMENTO ATTIVITÀ TRA I VARI ORDINI DI SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente coordinatore del dipartimento dell'area dei linguaggi, docente coordinatore

del dipartimento dell'area tecnico-scientifica. NIV

Risultati Attesi

Potenziamento delle abilità cognitive e armonico sviluppo della personalità.

Attuazione dei curricoli verticali in tutte le discipline sulla base di una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

Adozione di criteri condivisi nella valutazione degli apprendimenti.

Condivisione di strategie e metodologie per lo sviluppo delle competenze a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Potenziamento della didattica per competenze.

❖ **INNOVAZIONE**

Descrizione Percorso

L'istituto ha aderito alla rete di Avanguardie educative che si caratterizzano come un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico. Il percorso intende pertanto rivedere la scuola, sia dal punto di vista metodologico-didattico, sia da quello organizzativo, considerando lo studente come attore fondamentale nel processo di costruzione della conoscenza, favorendo approcci formativi basati sulla collaborazione e sulla cooperazione, progettando ambienti di apprendimento aperti e flessibili.

La didattica laboratoriale viene intesa come apprendimento pratico, processo attivo che congiunge sapere, fare e fare riflessivo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare i risultati raggiunti attraverso le nuove

metodologie didattiche innovative ed eventualmente operare adeguamenti alla progettazione di classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Creare nuovi spazi per l'apprendimento e riorganizzare il tempo del fare scuola per promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"Obiettivo:" Innovazioni metodologico-didattiche: diffusione di pratica laboratoriale e apprendimento collaborativo per superare il concetto di lezione frontale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"Obiettivo:" Progettare, sperimentare e valutare percorsi metodologici-didattici innovativi, compiti di realtà in cui lo studente soggetto attivo del processo di apprendimento, mette in gioco autonomia e responsabilità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Documentare le buone pratiche educative e didattiche anche attraverso l'utilizzo del sito web della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE SEGUENDO LE ESPERIENZE PROMOSSE DA INDIRE E REALIZZATE DALLE AVANGUARDIE EDUCATIVE. DEBATE E FLIPPED CLASSROOM. SPACED LEARNING (APPRENDIMENTO INTERVALLATO).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti coordinatori dei gruppi delle Innovazioni nella didattica: debate, flipped classroom, apprendimento intervallo

Docenti della scuola primaria e secondaria

NIV

Risultati Attesi

Diffusione dell'approccio progettuale e della pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.

Attuazione di metodologie didattiche attive e innovative che superino il concetto di lezione frontale.

Miglioramento delle competenze degli alunni

Rendere l'allievo, protagonista del suo processo di apprendimento, consapevole di ciò che ha imparato, del perché lo ha imparato, a che cosa gli è servito e a che cosa gli potrà servire quello che ha imparato.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ISCRIZIONE ALLA PIATTAFORMA PROGRAMMAILFUTURO.IT MESSA A DISPOSIZIONE DAL MIUR, IN COLLABORAZIONE CON IL CINI - CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA. SVILUPPO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE - ATTIVITÀ DI CODING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente coordinatore del gruppo " Coding e pensiero computazionale"

NIV

Risultati Attesi

Migliorare le competenze logico-matematiche-scientifiche e trasversali

Sviluppare la creatività e stimolare la curiosità degli alunni attraverso quello che apparentemente può sembrare un gioco

Imparare le basi della programmazione informatica

Dialogare con il computer

Educare al pensiero computazionale; risolvere problemi applicando la logica

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LABORATORIO DIGITALE DI LETTURA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Associazioni Autori libri

Responsabile

Docenti referenti della scuola secondaria di I grado

NIV

Risultati Attesi

Miglioramento esiti prove condivise e prove Invalsi

Miglioramento delle competenze linguistiche.

Sviluppo delle competenze trasversali.

❖ IO CITTADINO ATTIVO

Descrizione Percorso

Il percorso è finalizzato al miglioramento dei processi metacognitivi, per riconoscere ed in seguito applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie per un efficace processo di apprendimento, competenze da tradurre in comportamenti concreti e necessari per la crescita, l'integrazione e l'interazione sociale degli allievi.

Tra le competenze chiave trasversali si darà particolare rilievo alla competenza "Imparare ad imparare" che è un *modus vivendi*, un patrimonio di abilità relativo al saper essere, uno sviluppo armonico di ogni soggetto in età evolutiva e nell'ottica della formazione continua.

Per esercitare i propri diritti di cittadino è fondamentale che ogni studente acquisisca tutte le competenze indispensabili per affrontare le sfide della globalizzazione e per adattarsi in modo flessibile e consapevole ai rapidi cambiamenti della società. Si darà particolare attenzione allo sviluppo della competenza linguistica e alla ricerca di metodologie efficaci per quanto riguarda le lingue straniere ed in particolare la lingua inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"Obiettivo:" Attuazione di un curriculum verticale; utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Promuovere negli alunni la consapevolezza degli stili relazionali e del proprio modo di apprendere

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Individuare nuove strategie per lavorare insieme e consentire la crescita come singoli e come gruppo attraverso una didattica inclusiva.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione docenti sulla competenza "Imparare a imparare".

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione del gap tra media nazionale e media di Istituto in italiano, matematica e inglese. Riduzione del gap tra le classi.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee con particolare riguardo alle competenze trasversali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: IMPARO AD IMPARARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti di classe. NIV

Risultati Attesi

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Applicare consapevolmente adeguati comportamenti, strategie, abitudini utili ad un efficace processo di apprendimento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CITTADINO EUROPEO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docente coordinatore gruppo CLIL. NIV

Risultati Attesi

Miglioramento nell'uso della lingua inglese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il modello organizzativo dell'Istituto è strutturato in un funzionigramma che, partendo dall'implementazione dei Dipartimenti disciplinari e dalla creazione di due Dipartimenti d'area (Dipartimento dell'area dei linguaggi e Dipartimento dell'area scientifico-tecnologica), si articola in gruppi che riflettono le esigenze espresse dal POFT e dal Piano di Miglioramento.

Elaborazione di un curriculum verticale volto alla certificazione delle competenze; una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine, per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.



Progettazione di uda disciplinari e interdisciplinari con compiti di realtà.

Predisposizione di un file per le matrici delle competenze per consentire ai docenti di avere un quadro chiaro del percorso didattico progettato nelle singole uda e verificare se all'interno di esse, siano state prese in debita considerazione tutte le otto competenze chiave europee.

Somministrazione agli alunni di prove condivise d'Istituto, basate sul modello delle Prove INVALSI: "orientare la scuola ad una progettazione per competenze".

Rubriche di valutazione del prodotto e del processo per una valutazione autentica, strumento indispensabile per certificare le competenze per tutte le classi e soprattutto per certificare il profilo delle competenze per le classi in uscita del primo ciclo di istruzione.

Predisposizione di un modello di rubrica per le classi terze della scuola secondaria di primo grado nel quale si interfaccino la rubrica di valutazione per disciplina con i livelli di padronanza e la rubrica per la certificazione del profilo delle competenze con i relativi quattro livelli. Ciò consente ai docenti di tracciare un profilo dello studente ben definito, chiaro, studiato ed analizzato dettagliatamente ma soprattutto di attribuire un voto che scaturisca proprio dai livelli e che consenta una corretta certificazione delle competenze.

Creazione di una rubrica del comportamento, per una valutazione espressa non più in decimi ma attraverso un giudizio sintetico con riferimento alle competenze di cittadinanza; quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la condotta ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti.

Implementazione di una piattaforma google, (dove è stato postato tutto il materiale didattico: curricoli, format UDA, prove condivise, rubriche, matrice delle competenze) ritenuta di arricchimento e di completamento di un percorso volto verso l'innovazione didattica.

Le buone pratiche e le esperienze didattiche innovative vengono registrate e pubblicizzate in un'ottica di condivisione attraverso un sito istituzionale della scuola www.innovazione scuola.it

❖ AREE DI INNOVAZIONE**PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il percorso didattico della scuola, è rivolto all'innovazione didattica; a tal fine sono stati creati diversi gruppi di lavoro ed in particolare una grande macroarea è stata riservata alle nuove metodologie innovative didattiche: i gruppi innovativi sono stati suddivisi in: didattica laboratoriale, flipped classroom e debate, apprendimento intervallato, coding e pensiero computazionale. La scuola ha aderito alla rete di Avanguardie educative e a tal fine è stata nominata una figura/docente di riferimento/coordinamento. Per la diffusione e condivisione delle buone pratiche è stata attivata un' apposita piattaforma e-learning.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Il percorso didattico della nostra scuola verte sullo sviluppo delle competenze di ogni singolo alunno; pertanto per una corretta certificazione delle competenze, la scuola ha messo in atto una serie di strategie che consentono ai docenti e agli alunni una valutazione ed un'autovalutazione. La scuola intende continuare tale percorso didattico, sperimentando sempre più nuovi approcci didattici che consentono di ottenere non solo una valutazione di profitto ma una valutazione autentica, che tiene conto del successo di ogni singolo alunno.

Matrice delle competenze, Prove condivise d'Istituto su modello Invalsi, Rubriche di osservazione del prodotto e del processo, Rubriche per la certificazione delle competenze alla fine della classe quinta primaria e del primo ciclo di istruzione, sono gli strumenti utilizzati e sperimentati nella nostra scuola.



CONTENUTI E CURRICOLI

Cogliendo in pieno le nuove istanze di cambiamento che richiedono aperture e modifiche rispetto ai

tradizionali processi di insegnamento/ apprendimento, i docenti, consapevoli che una didattica

connotata da un approccio laboratoriale possa indurre a riconsiderare modi e tempi dell'agire didattico, integrano alle lezioni frontali, lezioni in cui l'alunno diventa attore protagonista del proprio processo di apprendimento. Il docente diventa guida di progetti educativi e didattici non più per individui astratti, ma per persone che sollevano precise domande esistenziali che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La metodologia individuata come la più funzionale, a questo riguardo, è la Didattica Laboratoriale in quanto:

1) consente di valorizzare gli stili di apprendimento caratterizzanti gli studenti a rischio e perciò di dare

fondamento alla motivazione;

2) di promuovere la conoscenza attraverso l'esperienza e la riflessione sull'esperienza (metacognizione);

3) di arrivare per via induttiva a una conoscenza via via più formalizzata;

4) di esercitare le competenze acquisite sul campo.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
ROSARIO LIVATINO = CACCAMO	PAAA8AF018
S.MATERNA DI VIA ROMA	PAAA8AF029
VIA GIOVANNI XXIII	PAAA8AF03A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CACCAMO- G. BARBERA	PAEE8AF01D
ROSARIO LIVATINO	PAEE8AF02E
VIA GIOVANNI XXIII	PAEE8AF03G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO	PAMM8AF01C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

ROSARIO LIVATINO = CACCAMO PAAA8AF018

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.MATERNA DI VIA ROMA PAAA8AF029

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

VIA GIOVANNI XXIII PAAA8AF03A

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. CACCAMO- G. BARBERA PAEE8AF01D
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ROSARIO LIVATINO PAEE8AF02E
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO PAMM8AF01C
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Nel plesso di via Roma è presente una sezione a tempo normale.

Nel plesso Aglialoro sono presenti classi di scuola primaria a tempo pieno (40 ore)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CACCAMO - G. BARBERA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze. L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di competenze specifiche che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee : 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

ALLEGATO:

CURRICOLO COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo verticale di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

NOME SCUOLA

S.MATERNA DI VIA ROMA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è stato costruito tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 e facendo fedelmente riferimento alle otto competenze chiave europee: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario). E' volto alla certificazione delle competenze, ad una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della nostra scuola, permetterà agli allievi di conseguire le competenze. La costruzione del curricolo, inteso come un processo continuo di ricerca e innovazione, si attua con una progettazione per competenze che rappresenta un nuovo modo di pensare e di progettare. Ai "vecchi" modi di insegnare, alle classiche lezioni frontali, alle verifiche tradizionali, si affianca un nuovo modo di fare scuola. L'allievo può "agire" la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti compiti significativi. Compiti di realtà, evidenze, competenze in quanto "saper agito", sono gli aspetti qualificanti del nostro curricolo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, all'assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di "apprendere ad apprendere". Esse rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle Competenze chiave europee. La proposta di programmazione dovrebbe creare contesti di apprendimento e di esperienza che stimolino il bambino a:

- Sviluppare le capacità attentive;
- Acquisire consapevolezza dei propri processi mentali;
- "Esercitare" l'autocorrezione e l'autocontrollo;
- Innescare e potenziare progressivamente un atteggiamento riflessivo;
- Accrescere una flessibilità cognitiva e di risoluzione di problemi;
- Saggiare le prime strategie di apprendimento personali;
- Ampliare la competenza collaborativa e interculturale.

NOME SCUOLA

I.C. CACCAMO- G. BARBERA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La scelta progettuale del nostro istituto per quanto riguarda la costruzione del curricolo viene sviluppata attorno alle otto competenze chiave europee perché queste

rappresentano, come del resto precisa la Premessa delle Indicazioni 2012, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, vengono riportati, i "traguardi per le competenze" e gli "obiettivi per i traguardi", per impostare un curricolo che permetta percorsi per lo sviluppo delle competenze, la loro valutazione e anche la loro certificazione è necessario riferirsi a quanto indicato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 23 aprile 2008. Nella descrizione dei risultati dell'apprendimento diventa necessario articolare le competenze in abilità e conoscenze. L'articolazione del curricolo prevederà l'individuazione di competenze specifiche che facciano capo alle discipline, con riferimento alle otto competenza chiave europee : 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scelta di organizzare il curricolo su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario per il processo di insegnamento/apprendimento, poiché esse travalicano le discipline. Il curricolo così organizzato è il curricolo verticale di tutti, al quale tutti devono contribuire, qualunque sia la materia insegnata o l'ordine di scuola. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Elementi significativi di un tal modo di organizzare il curricolo sono: • le evidenze; • I compiti significativi; • I livelli di padronanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curricolo per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l’apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”.

NOME SCUOLA

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è stato costruito tenendo conto delle Indicazioni nazionali del 2012 e facendo fedelmente riferimento alle otto competenze chiave europee: 1. Comunicazione nella madrelingua 2. Comunicazione nelle lingue straniere 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. 4. Competenza digitale 5. Imparare a Imparare 6. Competenze sociali e civiche: 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: 8. Consapevolezza ed espressione culturale: (identità storica, patrimonio artistico e letterario). E' volto alla certificazione delle competenze, ad una progettazione condivisa in una prospettiva di medio-lungo termine e per una continuità di apprendimento tra un ordine scolastico e l'altro.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo, compendio della progettazione e della pianificazione dell'intera offerta formativa della nostra scuola, che permetterà agli allievi di conseguire le competenze. La costruzione del curricolo inteso come un processo continuo di ricerca e innovazione; una progettazione per competenze: nuovo modo di pensare, di progettare, Ai “vecchi” modi di insegnare, alle classiche lezioni frontali, alle verifiche tradizionali , si affianca un nuovo modo di fare scuola. L'allievo può agire la competenza e mostrare le sue evidenze attraverso i cosiddetti compiti significativi. Compiti di realtà, le evidenze, le

competenze in quanto "saper agito", sono gli aspetti qualificanti del nostro curriculum.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Mettere gli alunni in quanto soggetti attivi, pensanti, in condizione di svolgere un compito significativo che preveda la soluzione di un problema, la messa a punto di un prodotto materiale o immateriale in autonomia e responsabilità, utilizzando le conoscenze, le abilità, le capacità personali, sociali, metodologiche in loro possesso o reperendone di nuove.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza. A partire dai documenti ministeriali il nostro Istituto ha elaborato un curriculum per competenze in cui tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO LEGALITÀ

Il progetto prevede attività e/o incontri con rappresentanti di associazioni che operano per la promozione della cultura della legalità e per la prevenzione di comportamenti devianti, visione di film e cineforum relativi a tale tematica. Il percorso si concluderà con la partecipazione al Progetto Legalità della "Fondazione Falcone" e alla manifestazione del 23 Maggio a Palermo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere l'acquisizione del concetto di legalità, di una coscienza civile e della cultura del rispetto delle regole di convivenza sociale. Valorizzare l'impegno e l'azione degli uomini e delle donne delle Forze dell'Ordine e delle persone che operano per il rispetto della legalità contro ogni forma di criminalità. Valorizzare la memoria storica per le persone che hanno operato contro le mafie fino al sacrificio delle loro vite.

COMPETENZE ATTESE Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole sulle quali si basa la convivenza civile. Prendere coscienza del rispetto del bene comune. Conoscere e valorizzare gli uomini e le donne delle Forze dell'Ordine, e le persone delle istituzioni e non, che operano per promuovere la cultura della legalità. Considerare, gli uomini e le donne che hanno sacrificato la loro vita per la lotta contro le mafie, dei modelli di vita e importanti punti di riferimento nelle scelte personali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **IO CONTINUO..... CON TE**

Il Progetto Continuità ha lo scopo assicurare all'alunno un percorso formativo ed educativo coerente e unitario mediante momenti di raccordo curricolare e organizzativo fra i diversi ordini di scuola e in particolare tra la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria, con momenti di progettazione comune. Il percorso prevede la lettura e comprensione di testi narrativi, creazione di lapbook, animazione e drammatizzazione del racconto, attività di coding.

Obiettivi formativi e competenze attese

Ascoltare storie cogliendone senso globale e le informazioni principali; intervenire nelle conversazioni rispettando il turno; utilizzare diversi registri linguistici in rapporto alla situazione comunicativa; ricostruire un breve testo narrativo riordinando le sequenze con l'aiuto di immagini. COMPETENZE ATTESE Favorire un percorso unitario dell'alunno Monitorare l'acquisizione delle competenze di base per il passaggio fra i vari ordini di scuola Promuovere lo scambio di informazioni fra i docenti dei vari ordini di scuola Miglioramento delle competenze linguistiche - espressive

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PLAY WITH ENGLISH

Il Progetto prevede l'apprendimento della lingua straniera nella scuola dell'Infanzia al fine di poter acquisire maggiore familiarità nell'uso della comunicazione anche in lingua inglese. La scelta di una classe a tempo normale offre la possibilità di poter offrire agli alunni maggiori opportunità di apprendimento. Le tematiche affrontate terranno conto dello sviluppo delle competenze suggerite dalle Indicazioni Nazionali nei diversi campi di esperienza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare il bambino ad una lingua diversa dalla propria. Stimolare l'apprendimento di semplici espressioni della lingua inglese attraverso divertenti e piacevoli attività.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ I LIKE CLIL

Il progetto, a carattere interdisciplinare, è rivolto sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria e mira a facilitare l'apprendimento della lingua inglese attraverso contesti significativi e motivanti ; le attività dei CLIL consentono una maggiore flessibilità dei percorsi didattici e pertanto consentono di raggiungere ciascun alunno. Le attività previste sono variegata e adattate in relazione all'ordine di scuola e al percorso disciplinare di riferimento. Si annoverano le seguenti: -Realizzazione di manufatti cartacei e trasformazione in presentazioni digitali. -Giochi e drammatizzazioni -Brainstorming e mappe schematiche -Lezione multimediale e interattiva (LIM); -Presentational talk and exploratory talk; -Lettura di carte geografiche e di grafici; -Attività ludiche e schede per l'arricchimento lessicale; -Role-playing, esercizi di Total Physical Response; -Raccolta dati e informazioni su internet; Ascolto e visione di materiale multimediale in lingua straniera;

Obiettivi formativi e competenze attese

Alla fine dello svolgimento del progetto ci si auspica un miglioramento delle capacità di: -Ascoltare e comprendere semplici messaggi orali. -Comprendere istruzioni, semplici domande ed espressioni note argomento di semplici dialoghi. -Interagire in scambi comunicativi utilizzando frasi adatte alle situazioni. -Identificare e nominare oggetti riguardanti gli interessi e l'ambiente dell'alunno . -Sostenere semplici conversazioni chiedendo e dando informazioni. -Potenziamento e valorizzazione delle competenze previste nel Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). -Favorire l'apprendimento integrato della lingua inglese e dei contenuti curriculari delle discipline

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **A CLASSI APERTE: SPERIMENTIAMO, CONOSCIAMO E MIGLIORIAMO....IN ITALIANO E**

MATEMATICA.

Il progetto prevede attività di recupero/consolidamento delle competenze linguistiche e matematiche di base per alunni BES della scuola primaria da effettuare durante le ore di disponibilità non impegnate nella sostituzione di docenti assenti. La metodologia prevalentemente utilizzata sarà la didattica a classi aperte, supportata dalla metodologia della ricerca, dal lavoro cooperativo e di gruppo, dal problem solving. Altre strategie adottate saranno: Cooperative learning; Task-Based learning; E-learning; Role playing; Scrittura collaborativa; Didattica per mappe concettuali. Verranno utilizzati strumenti per svolgere attività normali con l'uso di materiali autentici; messaggi visivo-sonori per supportare la comprensione e la produzione; canzoni, filastrocche, poesie, racconti, testi narrativi di vario genere; attività guidate per la comprensione di situazioni problematiche; schede strutturate per livelli di difficoltà.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del curriculum verticale d'Istituto e delle UDA predisposte dai docenti di italiano e matematica di ciascuna classe. Miglioramento dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in riferimento ai seguenti aspetti: attenzione, partecipazione, motivazione al lavoro. Innalzamento dei livelli di competenza degli alunni in difficoltà in particolare nell'ambito linguistico e logico-matematico. Innalzamento dei livelli di autostima. Acquisizione di competenze eque fra le classi.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

 Classica
 Informatizzata

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE 10.1.1A-FSEPON-SI-2017-161**

I moduli prevedono attività verticali curriculari ed extracurriculari in continuità tra i

vari ordini di scuola dell'istituto per lo sviluppo delle competenze base in matematica e inglese. Sono previste attività per: - l'arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante; - l'aumento del controllo/coordinazione del corpo - l'aumento dell'interazione/confronto con gli altri - l'aumento delle capacità di espressione e comunicazione delle emozioni attraverso il linguaggio del corpo Le attività, all'interno dei moduli, prevedono metodi didattici attivi (non istruttivi) e l'integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire relazioni positive nel gruppo per il miglioramento del livello di autostima e per il sostegno emotivo- affettivo. Costruire una positiva immagine di sé. Mettere in atto strategie motorie in relazione con l'ambiente e con gli oggetti. Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e il gioco. Sviluppare le competenze degli alunni nel superare situazioni di disagio e/o malessere. Usare strategie specifiche di problem solving e di autoregolazione cognitiva. Promuovere un atteggiamento di curiosità, di analisi, di ricerca, di spinta ad esplorare la realtà circostante. Favorire lo sviluppo di diversi linguaggi Implementare relazioni empatiche attraverso la cura degli animali Approfondire tematiche legate al ciclo biologico, alla stagionalità delle verdure, alla cura dell'orto. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti (matematica, inglese) Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **FSE -PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE 10.1.1A-FSEPON-SI-**

2017-161

I moduli prevedono attività per: - lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale, - l'utilizzo del digitale a fini educativi e didattici, - l'educazione alla sicurezza in rete e alla netiquette - avvicinamento graduale degli alunni al coding e all'universo della robotica educativa intesi come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere lo sviluppo delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione all'interno di contesti significativi che favoriscano la condivisione, la collaborazione, la creatività. Sviluppare capacità logiche e creative in diversi contesti, anche ludici.

Favorire la comprensione dei principi di funzionamento di un robot, rispettando la sintassi del linguaggio di programmazione. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze digitali Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem (es. risultati di prove di competenze specifiche, esiti di attività)

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet
 Informatica

 ❖ **Aule:**

Aula generica

❖ FSE- POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO, PAESAGGISTICO

Il progetto extracurricolare prevede: • Accesso, esplorazione e conoscenza anche digitale del patrimonio locale • Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) • Adozione di parti di patrimonio (luoghi, monumenti o altro) • Conoscenza e comunicazione del patrimonio locale, anche attraverso percorsi in lingua straniera: • Sviluppo di contenuti curricolari digitali con riferimento al patrimonio culturale (Open Educational Resources)

Obiettivi formativi e competenze attese

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del

patrimonio storico-culturale Individuare in un'opera d'arte la forma, il linguaggio, la tecnica, lo stile dell'artista, per comprenderne il messaggio e la funzione. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni - rappresentare e comunicare la realtà percepita Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, responsabilità reciproca, confronto positivo Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire alla realizzazione di attività, prodotti, piccoli eventi Rispettare l'ambiente attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione **COMPETENZE ATTESE** Elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Potenziamento dello spirito di iniziativa, delle competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione. Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico. Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

❖ **LIBERI DI VOLARE**

Il progetto prevede incontri di lettura con autori di libri. Prestiti digitali di ebook.
Lettura di quotidiani di diverse parti del mondo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Leggere ad alta voce in modo espressivo testi noti raggruppando le parole legate dal significato e usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo e permettere a chi ascolta di capire. Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Utilizzare testi funzionali di vario tipo per affrontare situazioni della vita riquadri, immagini, didascalie, apparati grafici. Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative ed affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle). Comprendere testi descrittivi, individuando gli elementi della descrizione, la loro collocazione nello spazio e il punto di vista dell'osservatore. Leggere semplici testi argomentativi e individuare tesi centrale e argomenti a sostegno, valutandone la pertinenza e la validità. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo. Potenziamento delle capacità comunicative, critiche, creative e relazionali dell'alunno e diffusione della consuetudine al libro per una buona pratica di lettura come attività autonoma, personale, che duri per tutta la vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti dell'Istituto

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖

Biblioteche:

Informatizzata

Approfondimento

L'Istituto ha ottenuto il finanziamento da parte del Miur per un progetto di una biblioteca digitale

❖ MICROSCOPIO: UN ALLEATO PER OSSERVARE UN MONDO NASCOSTO AGLI OCCHI

Il progetto si propone di far conoscere ed apprezzare agli alunni, mediante alcuni esperimenti di tipo laboratoriale, il microscopio come strumento indispensabile all'osservazione ed analisi di preparati in vetrino e di campioni biologici; si effettuerà la dimostrazione di alcuni fenomeni fisici attraverso il gioco.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare le abilità cognitive del bambino, quali la capacità di analizzare le situazioni proposte e di collegare i dati dell'esperienza. Miglioramento dei risultati scolastici attesi, nonché potenziamento delle abilità cognitive generali di ogni bambino

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Scienze

Approfondimento

Progetto finanziato da uno sponsor esterno

❖ LABORATORIO MUSICALE CON LO STRUMENTARIO ORFF

Il progetto costituisce un mezzo idoneo a coltivare interesse per la musica. Coinvolge l'intera classe nell'ambito: dinamico-motorio, sensoriale, cognitivo, sociale, verbale, spirituale, affettivo, espressivo. Potenzia e sviluppa nel singolo bambino una conoscenza musicale di base per l'ingresso alla scuola secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale

Obiettivi formativi e competenze attese

• Interpretare la musica con il corpo o con gli oggetti; • Sviluppare il senso del ritmo, con il corpo e con gli strumenti; • Avviare i bambini all'ascolto di musica classica, tradizionale e popolare per aiutarli a percepire le proprie emozioni, ad esprimere con la voce e rappresentarle con tecniche grafiche pittoriche; • Muoversi liberamente nello spazio facendosi trasportare dalle sensazioni della musica; • Muoversi con movimenti organizzati; • Battere mani e piedi con scansione ritmica; • Muoversi ritmicamente coordinando movimenti insieme ai compagni; • Confrontare brani musicali di diverso tipo; • Ascoltare,ripetere, memorizzare canti e filastrocche tradizionali. **COMPETENZE ATTESE** Innalzamento dei livelli delle competenze musicali; miglioramento delle capacità attentive, della coordinazione del corpo e della collaborazione. Miglioramento dell'autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Musica
❖ <u>Aule:</u>	Magna Aula generica

❖ **FILOSOFIA COI BAMBINI**

Il progetto di filosofia coi bambini rivolto alle classi dell'infanzia e della primaria, prevede una serie di allenamenti incentrati sul potenziamento e arricchimento del lessico e una serie di laboratori volti a sviluppare nei bambini capacità espositive e creative, problem solving, attenzione, riflessione, ascolto attivo, capacità di fare analisi e sintesi di un ragionamento.

Obiettivi formativi e competenze attese

- potenziare le capacità immaginative - migliorare le capacità espositive e comunicative - sviluppare un pensiero critico - migliorare gli aspetti del linguaggio legati alla sfera relazionale - sviluppare e/o potenziare il pensiero divergente

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Aula generica

Approfondimento

Il progetto è in parte finanziato con il FIS e parte da sponsor esterno

❖ **IN ATTESA DEL NATALE...**

Il progetto, mediante esperienze concrete, tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. Gli alunni, tramite attività artistiche, di drammatizzazione potranno scoprire e vivere il vero significato del Natale. Il percorso prevede l'ascolto dei canti ed esecuzione collettiva ed individuale. Prove di recitazione. Racconto della storia dal punto di vista di ciascun personaggio. Realizzazione del presepe, dell'albero e di addobbi per la scuola. Realizzazione della scenografia con l'utilizzo di tecniche diverse. Realizzazione di semplici coreografie relative al tema del recital. Realizzazione di biglietti di invito allo spettacolo e della locandina. Messa in scena del recital.

Obiettivi formativi e competenze attese

Saper ascoltare e prestare attenzione. Lavorare in gruppo tenendo conto dei tempi e dei ruoli. Saper rispettare le regole del vivere comune. Collaborare per la realizzazione di una rappresentazione teatrale ed esibirsi in pubblico. Dimostrare impegno, interesse e partecipazione nella realizzazione del progetto. Ricavare informazioni da fonti diverse. Apportare contributi personali significativi alla realizzazione delle attività. **COMPETENZE ATTESE** Interagire con i pari e gli adulti per stare bene con se stessi e con gli altri. Superare atteggiamenti egocentrici e attivare comportamenti di condivisione e di apertura verso gli altri. Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune. Utilizzare consapevolmente i linguaggi verbali e non verbali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Laboratori: Con collegamento ad Internet
Musica

❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ PROGETTO ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Il progetto prevede attività di gruppo da espletare nel corso della prima settimana di scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

Creare un rapporto positivo tra alunni e docenti, conoscere la nuova scuola e le regole di comportamento. Positiva integrazione nei diversi ordini di scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:** Aula generica

❖ ERASMUS PLUS KA2 – NEW CITIZENSHIP IN SCHOOLS

Il progetto prevede attività e strategie mirate all'inclusione e all'integrazione di alunni e/o adulti immigrati, presenti nella nostra zona, all'interno della comunità scolastica e del territorio. Sono previsti incontri tra docenti dell'Istituto e docenti di una scuola del Belgio e una della Romania per uno scambio culturale e di esperienze educative.

Obiettivi formativi e competenze attese

Integrare alunni immigrati nelle attività scolastiche sia formali sia non formali
Acquisire consapevolezza riguardo a tematiche quali la multiculturalità, l'immigrazione e la cittadinanza europea
Acquisire consapevolezza del tesoro multiculturale
Innalzare l'interesse per l'educazione interculturale e la cittadinanza attiva
Acquisire il rispetto per l'ambiente multiculturale
Diminuire gli stereotipi, i pregiudizi, la xenofobia, il razzismo.
Sviluppo delle competenze-chiave

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

❖ DISCO PIZZA "MUSIC SCHOOL"

Il progetto prevede incontri periodici di tre ore pomeridiane extracurricolari da svolgersi in palestra. Le attività di preparazione e di organizzazione pratica delle attività verranno espletate da un comitato di alunni delle classi terze sotto la guida dei docenti referenti. Le attività s svolgeranno alla presenza dei docenti e dei collaboratori che vigileranno il corretto svolgimento della manifestazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; conoscere ed applicare le regole per la convivenza sociale Azzeramento di azioni di bullismo, miglioramento dell'integrazione tra l'utenza e l'istituzione scolastica. Capacità di mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipativi

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra
- ❖ **"A SCUOLA DI CODING"**

Nella Scuola dell'infanzia sarà proposta la robotica educativa e coding, per favorire attraverso attività ludiche, lo sviluppo di competenze fondamentali legate all'orientamento, lateralità, colori, logica e capacità di narrazione. Coding e scratch nella scuola primaria e secondaria di primo grado, per consentire agli alunni di imparare le basi della programmazione informatica e di avviare i più piccoli al pensiero computazionale applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Con i bambini della scuola dell'infanzia prima di arrivare al coding vero e proprio si può lavorare a livello psicomotorio. □ Uso di bee bot o blue bot, un simpatico robot a forma di ape in grado di memorizzare una serie di comandi base e muoversi su un percorso in base ai comandi registrati dai bambini. □ Spostamenti nello spazio-aula su istruzioni orali da parte dei compagni. □ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. □ Approccio al coding mediante iscrizione alla piattaforma code.org Scuola primaria: classi prime e quinte L'approccio alla nuova esperienza per quanto riguarda le prime, sarà in modo ludico e creativo, attraverso semplici percorsi rispondenti a comandi di programmazione algoritmica, di carattere trasversale e saranno svolte mediante modalità unplugged, quali: □ Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio. □ Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi. □ Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi predefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso. □ Giochi con le carte del Cody Roby. □ Programmazione di algoritmi su carta a quadretti. □ Esecuzione delle attività di programmazione visuale del corso L'ora del codice sul sito CODE.ORG e conseguimento del relativo certificato. Scuola secondaria di primo grado: classi prime □ Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito code.org (nell'ambito del programma MIUR "programma il futuro") □ Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici □ Progettazione dell'algoritmo di un programma di calcolo e di rappresentazione di figure geometriche □ Realizzazione e test del primo "videogioco" (corse automobilistiche) :

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere lo sviluppo delle capacità di riflessione, di analisi e di progettazione all'interno di contesti significativi che favoriscano la condivisione, la collaborazione, la creatività. Sviluppare capacità logiche e creative in diversi contesti, anche ludici. Avvicinare gradualmente gli alunni al coding inteso come nucleo capace di generare contemporaneamente abilità e competenze sia disciplinari che trasversali. Attivare forme di collaborazione tra docenti ed alunni di diversi ordini di scuola al fine di

divenire realmente attori all'interno del processo collettivo di sviluppo di competenze. Agevolare gli alunni nella conoscenza dei concetti alla base del pensiero computazionale, della programmazione dell'utilizzo del digitale a fini educativi e didattici. Promuovere la consapevolezza dell'importanza che il pensiero computazionale e l'utilizzo del digitale riveste nell'apprendimento e nel ragionamento a prescindere dall'informatica, in altri contesti scolastici e non. **COMPETENZE ATTESE**
Innalzamento delle competenze digitali Potenziamento delle capacità logico-matematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **ORIENTAMENTO**

Cicli di incontri ciascuno indirizzati agli studenti di terza e tenuti da docenti delle scuole superiori in cui si iscrivono in prevalenza gli studenti dell'Istituto. Incontri con professionisti, imprenditori e artigiani locali che condivideranno con gli studenti la loro esperienza scolastica e lavorativa. Partecipazione open day.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire migliori strumenti di informazione agli studenti del terzo anno circa le opportunità e le difficoltà rappresentate dai diversi percorsi. Consolidare la loro preparazione di base. Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati della scuola

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Magna

❖ **SPORTELLO HELP: RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DI MATEMATICA**

Nel progetto l'attività didattica è centrata sull'educazione ad operare, pensare, fare, al tempo stesso comunicare. Si fa riferimento a situazioni e problemi concreti in modo da guidare gli alunni ad un'interpretazione scientifica della realtà. Si dà particolare rilevanza all'acquisizione del linguaggio specifico, che prevede la conoscenza di termini, simboli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Risolvere problemi; Esporre procedimenti risolutivi evidenziando le azioni da compiere; Applicare regole e proprietà. Miglioramento delle competenze matematico-logiche-scientifiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Scienze

❖ **MATEMATICA? FACILE!**

Le attività verranno strutturate nel corso dell'anno scolastico dai docenti di potenziamento assieme ai docenti di matematica delle varie classi. Le attività previste saranno del tipo: - Esercitazioni in piccoli gruppi anche al di fuori della classe guidati dal docente di potenziamento al fine di realizzare percorsi di apprendimento personalizzati che mirano a colmare le lacune del singolo allievo. - Attività di recupero anche in rapporto docente/allievo pari a 1/1 laddove il docente di potenziamento, in accordo con il docente della disciplina della classe, ravveda la necessità di un intervento mirato e specifico, difficile da attuare in gruppo. - Attività peer to peer per migliorare i processi di autoregolazione dell'apprendimento, l'autonomia di studio e la padronanza della disciplina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Al termine del percorso ci si aspetta: - una diminuzione del numero degli alunni con gravi insufficienze in matematica nelle varie classi; - un approccio più sereno nei confronti delle discipline scientifiche da parte di tutti gli alunni, soprattutto in vista degli esami di stato e delle prove INVALSI; - un aumento del livello di autostima ed

autoefficacia dei singoli ed una padronanza del proprio metodo di studi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **AMNESTY KIDS – EDUCARE AI DIRITTI UMANI**

Il progetto si pone come momento di riflessione critica tramite dibattiti e confronti sul tema dei Diritti Umani: la lettura di documenti internazionali farà da incipit.

Partecipazione a concorsi e a conferenze; cineforum ; Azioni Urgenti Kids di Amnesty International crea un'occasione reale per comprendere che la vita per altri bambini ragazze /i sul pianeta terra è diversa da quella vissuta dai nostri alunni. Sono previsti: - giornate attivismo; - incontri con testimonial, persone che vivono direttamente la violazione dei diritti umani e si impegnano in difesa di essi;- contatti con gruppi Amnesty locali.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere il concetto di diritto; - riconoscere i propri diritti e dei propri doveri; - conoscere i Diritti Umani , i documenti e le norme per la loro tutela e comprendere che sono necessari per migliorare la propria vita e quella degli altri; - riconoscere atteggiamenti restrittivi o dannosi; - riconoscere cambiamenti nei propri atteggiamenti in termini di comportamenti, attitudini e valori; -riflettere sui propri atteggiamenti verso le idee e le opinioni altrui;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖

Aule: Aula generica

❖ **UNICEF**

Attività volte alla conoscenza e alla riflessione sui Documenti Internazionali.
Partecipazione ai concorsi e/o alle attività proposte dall'UNICEF relativi a Sviluppo Sostenibile, Diritti dell'Infanzia, ecc...

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i ragazzi e promuovere la conoscenza relativa alle condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza nel mondo; far conoscere l'operato dell'UNICEF sia nei paesi industrializzati che non. Diffondere la conoscenza degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e accompagnare bambine, bambini e adolescenti in percorsi di costruzione di consapevolezza e competenze.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

❖ Biblioteche:

Informatizzata

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Possibili collaborazioni con i volontari UNICEF presenti nel territorio

❖ **CONI: SPORT IN CLASSE**

Il progetto promosso e realizzato da MIUR e CONI ha come obiettivo la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. In sintesi, il progetto prevede la presenza di un Tutor sportivo scolastico, l'organizzazione dei giochi di fine anno,

percorsi valoriali sui valori educativi dello sport, e contenuti didattici per lo sviluppo di percorsi motori coerenti con le indicazioni curriculari e con attenzione all'inclusione dei ragazzi disabili.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire padronanza del corpo e della sua relazione con lo spazio ed il tempo; utilizzare il corpo come mezzo espressivo e comunicativo; stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport promuovere stili di vita corretti e salutar.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

Corsa campestre (fase di istituto ed eventuali fasi provinciali e regionali), tornei interni di pallavolo e eventuali manifestazioni sportive. Partecipazione a manifestazioni sportive e tornei interni

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire processi di inclusione e socializzazione attraverso attività extra-scolastiche. Acquisizione dei valori dello sport Miglioramento delle capacità motorie

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **SPORTELLO D'ASCOLTO**

Lo sportello d'ascolto si propone di svolgere una funzione di sostegno ai ruoli

educativi, in particolare dei docenti e dei genitori, mettendo a disposizione di tutti gli attori che operano nella scuola un luogo dedicato all'accoglienza, alla consulenza sulle criticità incontrate e all'ascolto, al fine di generare attorno ai ragazzi, alle famiglie e ai docenti un contesto in grado di promuovere benessere. Il servizio non ha finalità cliniche né terapeutiche, ma può configurarsi come un filtro rispetto all'eventuale individuazione di situazioni di disagio tale per cui può essere di aiuto l'invio e la collaborazione coi servizi competenti. Sono previsti incontri individuali e di gruppo, costituiti da alunni-genitori, genitori-docenti, alunni-genitori-docenti. Interventi specifici: difficoltà di apprendimento o comportamento, difficoltà di rapporto con i docenti, situazioni di disagio familiare e scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **A SCUOLA DI ROBOTICA**

Durante il laboratorio sono previste attività volte a costruire e programmare prototipi di robot realizzati attraverso il Kit lego wedoo, nonché a costruire delle storie con protagonisti i robot realizzati e programmati

Obiettivi formativi e competenze attese

sviluppare autonomia operativa; sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; fare esperienza di lavoro di gruppo; favorire lo spirito collaborativo; stimolare il pensiero creativo; accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; acquisire un linguaggio di programmazione.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CACCAMO, UN LUOGO DA SCOPRIRE!

Il progetto ha lo scopo di creare ambienti didattici tali da stimolare negli allievi interesse e curiosità verso il patrimonio naturale e culturale del proprio paese, avviandone un percorso di scoperta. Gli alunni saranno guidati a conoscere meglio il territorio, il loro ambiente di vita, attraverso visite didattiche nei luoghi più caratteristici e importanti della città e a scoprirne le origini storiche e artistiche. Il progetto si basa sulla didattica per competenza secondo l'attuale quadro di riferimento europeo e nazionale. L'esito finale sarà la realizzazione di una guida turistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Riconoscere ed esplorare in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprendere l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖ Aule: Aula generica

❖ **HELLO, GOODBYE!**

Il progetto ha lo scopo di far capire come diversi linguaggi, verbali e non, possono interagire e trasmettere messaggi rilevanti; gli alunni, tramite attività artistiche, di drammatizzazione potranno scoprire l'importanza del lavorare per un obiettivo comune. il percorso prevede: ricerca di informazioni, la preparazione e la realizzazione di un recital.

Obiettivi formativi e competenze attese

conoscere le tradizioni locali e riflettere sulla nostra identità culturale; acquisire maggiori capacità nel lavorare insieme, migliorando la capacità di relazione; confrontare idee, proposte diverse per la realizzazione di un obiettivo comune.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Informatica
❖ <u>Biblioteche:</u>	Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna

❖ **IMPARARE FACENDO**

Il progetto si pone come cambiamento della percezione che gli studenti hanno del valore del tempo speso a scuola: le ore passate con il docente e i compagni non devono limitarsi più all'ascolto passivo, ma diventare stimolo per relazioni cooperative e competitive, finalizzate a una progressione dell'autonomia e alla pubblica dimostrazione di padronanza delle discipline. Trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento, in cui lo studente, non sia un contenitore di informazioni ma un soggetto attivo, che applica e produce conoscenza. Modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale

Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità) Utilizzare nuove metodologie didattiche innovative: □ Apprendimento intervallato □ Coding □ Debate □ Flipped classroom • Apprendere criticamente e collegare concetti potenzialmente astratti con l'esperienza concreta e quotidiana. • Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Fotografico
Informatica
Multimediale
Scienze

❖ Biblioteche:

Informatizzata

❖ Aule:

Magna
Aula generica

❖ CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE

Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli studenti una preparazione tale da permettere loro di sostenere con esito positivo gli esami di certificazione Cambridge. Tale bisogno è confermato sia dai docenti sia dalle famiglie e dagli alunni stessi, che ne hanno fatto esplicita richiesta. Questa certificazione, oltre a sviluppare la consapevolezza, negli alunni, delle loro competenze in lingua inglese anche al di fuori dell'ambito scolastico, consente il conseguimento di una certificazione internazionalmente riconosciuta e spendibile non solo nel sistema educativo e in ambito lavorativo in Italia, ma anche in un contesto europeo. ATTIVITA' PREVISTE
Attività di ascolto – comprensione orale
Attività di interazione orale
Attività di lettura – comprensione scritta
Attività di scrittura
Le suddette attività saranno strettamente correlate all'acquisizione di conoscenze e allo sviluppo di competenze linguistiche

riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in lingua inglese - Raggiungimento del livello A2 ed eventuale possibilità di conseguire la certificazione Cambridge "Movers" e/o "Flyers" - Miglioramento delle "performance" in lingua inglese degli alunni nelle quattro abilità di base (comprensione e produzione sia orale che scritta) - Miglioramento delle competenze linguistiche certificabili da parte di Enti certificatori accreditati dal MIUR - Aumento del numero di alunni che conseguono una certificazione linguistica

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse professionali sia interne che esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale

❖ **Biblioteche:**

Classica
Informatizzata

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
- Cablaggio interno di tutti gli spazi dei vari plessi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

della scuola (LAN/W-Lan) tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD per garantire a tutta la comunità scolastica l'accesso a internet

- Un profilo digitale per ogni studente

Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni studente per certificare e valorizzare le competenze, formali e informali, che gli studenti acquisiscono durante gli anni della scuola, in orario scolastico ed extra-scolastico, anche individualmente

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Promozione di una identità digitale e creazione di un profilo digitale per ogni docente tramite la realizzazione di un portfolio digitale che raccolga la storia dei percorsi formativi effettuati dal docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Acquisizione e potenziamento delle competenze dei docenti e del personale della scuola al fine di utilizzare in modo sempre più ampio, in tutte le sue funzionalità, e autonomo il registro elettronico

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
Realizzazione, ampliamento, integrazione di ambienti digitali per la didattica e di ambienti di apprendimento innovativi, usufruibili da un numero sempre maggiore di alunni e docenti, tramite partecipazione a bandi e avvisi del MIUR – PON-FSE-FESR – PNSD
- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)
Promozione e realizzazione di ambienti di apprendimento BYOD (Bring Your Own Device), che permetta a docenti e studenti di utilizzare i propri dispositivi digitali a scuola in modo funzionale, consapevole e sicuro

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti
Avvio, sviluppo e implementazione di processi di innovazione didattica tramite l'applicazione di pratiche e strategie che prevedano l'uso di mezzi tecnologici, multimediali e digitali (flipped classroom, classe 3.0, classi virtuali, attività laboratoriali, apprendimento costruttivista, cooperativo e condiviso, ecc.).
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Sviluppo ed implementazione del pensiero computazionale negli alunni, sin dalla scuola primaria, attraverso attività di coding svolte su piattaforme specifiche e dedicate, quali programmaitfuturo.it, SCRATCH, ecc.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Sviluppare la consapevolezza dei possibili rischi durante la navigazione sul web ed acquisire atteggiamenti corretti e funzionali alla navigazione sicura e all'utilizzo consapevole e corretto (netiquette) dei social e della rete sia nei docenti che negli alunni

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e attività varie sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri stakeholders e organizzando incontri ed eventi aperti al territorio e coinvolgendo le famiglie, gli stakeholders e i vari enti e associazioni operanti nel bacino di utenza della scuola

CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Favorire l'autoproduzione di contenuti e prodotti didattici digitali, sia da parte dei docenti che da parte degli alunni, e renderli condivisibili ed usufruibili on line a tutta la comunità scolastica e non tramite l'utilizzo di piattaforme cloud

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Promozione della creazione e/o utilizzo di ambienti on line per la didattica da parte della comunità scolastica (piattaforme e-learning, cloud, classi virtuali, scuola 3.0, ecc.)

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Formazione in servizio per sviluppare competenze riguardanti l'innovazione didattica e organizzativa utilizzando attrezzature e dispositivi tecnologici/digitali, tramite attività di formazione interna, ottimizzando le competenze di ogni docente e, in particolare, quelle dell'AD e del Team Digitale, tramite l'acquisizione di certificazioni informatiche EIPASS (il nostro Istituto è accreditato come EI-CENTER) e tramite azioni PON-FSE e PNSD che prevedano anche l'intervento di esperti esterni

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

Acquisizione di un assistente tecnico che operi nella scuola e supporti il lavoro dei docenti nell'utilizzo della dotazione tecnologico-digitale, attraverso l'organico di potenziamento in dotazione alla scuola o l'adesione, in rete, a "Presidi di Pronto Soccorso Tecnico" creati e finanziati dal MIUR, ovvero attraverso la valorizzazione delle competenze di personale interno

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

ROSARIO LIVATINO = CACCAMO - PAAA8AF018

S.MATERNA DI VIA ROMA - PAAA8AF029

VIA GIOVANNI XXIII - PAAA8AF03A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Gli obiettivi che nella scuola dell'infanzia afferiscono ai diversi campi di esperienza sono già traguardi di sviluppo delle competenze, prescindendo dai contenuti offerti attraverso l'esperienza didattica. Il team docente osserva e valuta gli alunni su attività prevalentemente curvate su compiti di realtà o autentici; (es : apparecchiamo la tavola, prepariamo i biscotti, seminiamo l'orto, etc.) ossia compiti significativi e dunque motivanti per gli allievi, che si svolgono in situazioni reali o verosimili e che richiedono e sollecitano l'emergere contestuale di diverse competenze. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente ai campi di esperienza (i discorsi e le parole, la conoscenza di sè e dell'altro, immagini, suoni e parole, il corpo e il movimento) è stata redatta una rubrica di osservazione/ valutazione.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI
PRODOTTO.pdf**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

L'attività di valutazione dei docenti risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità: - Costruzione del sè, autostima, fiducia nei propri mezzi; - Autonomia: rapporto sempre più consapevole con gli altri; - Elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti; - Attenzione alle dimensioni etiche e sociali.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CACCAMO-MONS.V.AGLIALORO - PAMM8AF01C

Criteri di valutazione comuni:

La scuola coerentemente ad un percorso didattico volto alla certificazione delle competenze ha scelto una "valutazione alternativa" in sostituzione di quella tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa ma ciò che "sa fare con ciò che sa": una valutazione autentica che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto per tutti gli ordini di scuola; modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), ci consentono di renderci conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli,

dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe e, nella scuola secondaria di primo grado, dal Consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994. Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali: Il voto sei indica l'avvenuto raggiungimento: • degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe; • di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente; • degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES. Il voto cinque indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a: • raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato; • progresso non rilevante rispetto al livello di partenza. Il voto quattro indica una insufficienza grave ed è conseguente a: • mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato; • mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza. I voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero: • la qualità e la continuità dell'impegno scolastico; • la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe; • il livello di partenza; • la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi; • la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo; • la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe; • ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso

sul rendimento scolastico. In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre). L'alunno viene ammesso all'anno successivo o all'esame di Stato se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza quindi non più una votazione numerica, spesso confusa e semplificata in passato con la 'condotta', ma un giudizio che racchiuda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti. I documenti di riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17)

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione. Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione: • della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle

discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi; • della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI: CRITERI DI AMMISSIONE .pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il giudizio di idoneità all'esame di Stato è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico complessivo compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. Il voto di ammissione, secondo quanto stabilito dal Decreto Ministeriale n. 741 del 3 ottobre 2017, viene calcolato attraverso la media ponderata delle medie delle valutazioni nelle singole discipline riportate dallo studente nello scrutinio finale di ciascuno dei tre anni del percorso compiuto nella scuola secondaria di I grado, attribuendo un peso 10 alla media delle votazioni conseguita nel primo anno; un peso 20 alla media delle votazioni conseguita nel secondo anno; un peso 70 alla media delle votazioni conseguita nel terzo anno. La media ponderata che ne scaturisce viene arrotondata all'unità inferiore per frazioni inferiori a 0,5, all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

**ALLEGATI: 2018 GRIGLIE E CRITERI PROVE SCRITTE ITALIANO
MATEMATICA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CACCAMO- G. BARBERA - PAEE8AF01D

ROSARIO LIVATINO - PAEE8AF02E

VIA GIOVANNI XXIII - PAEE8AF03G

Criteria di valutazione comuni:

La scuola coerentemente ad un percorso didattico volto alla certificazione delle competenze ha scelto una "valutazione alternativa" in sostituzione di quella

tradizionale, una valutazione che verifica non solo ciò che uno studente sa ma ciò che “sa fare con ciò che sa”: una valutazione autentica che si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali. Per rilevare i livelli di apprendimento degli alunni relativamente alle diverse discipline e alle competenze trasversali sono state redatte delle rubriche di osservazione/ valutazione di processo e di prodotto per tutti gli ordini di scuola; modello/strumento molto flessibile che offre l'opportunità sia al docente di riflettere con attenzione sulle modalità più idonee per un loro utilizzo sia allo studente di conoscere gli obiettivi di apprendimento da esse considerati e/o quanto meno di interrogarsi sullo stato del proprio apprendimento, sul perché di insuccessi o successi e sul cosa fare per migliorare o sviluppare le proprie competenze riguardo ad obiettivi prefissati. Le rubriche come modello per la valutazione di una prestazione autentica sono state strutturate in livelli (ancorati a grandi tappe del percorso scolastico, ma non alla classe o all'età anagrafica), ci consentono di renderci conto di come l'allievo padroneggia le abilità e le conoscenze e dell'autonomia e responsabilità con le quali agisce. Si è tenuto conto, nella formulazione dei livelli, dei Traguardi ineludibili indicati dalle Indicazioni Nazionali alla fine dei diversi segmenti del percorso scolastico. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dal team di docenti contitolari della classe, Consiglio presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. In sede di valutazione i Team e i Consigli di Classe si attengono alle procedure e alle modalità previste dal DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 (artt. 1-2-3-6-11), D.P.R. n. 122 del 22/06/2009 (artt. 1, 2 e 3 e, per quanto riguarda la valutazione degli alunni con disabilità o con difficoltà specifiche di apprendimento, artt. 9, 10) e dall'art. 37 c. 3 del D. Lgs 297/1994 Allo scopo di assicurare omogeneità nelle decisioni di competenza dei singoli Team e dei Consigli di Classe all'interno dell'Istituto, vengono individuati i seguenti criteri generali da seguire negli scrutini finali: Il voto sei indica l'avvenuto raggiungimento: • degli obiettivi minimi previsti in ciascun progetto disciplinare della classe; • di significativi progressi effettuati rispetto ad un livello di partenza carente; • degli obiettivi previsti dal percorso semplificato personalizzato, elaborato dal Consiglio di classe, per alunni BES. il voto cinque indica una insufficienza, seppur non grave ed è conseguente a: • raggiungimento solo parziale degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal

percorso semplificato personalizzato; • progresso non rilevante rispetto al livello di partenza. il voto quattro indica una insufficienza grave ed è conseguente a: • mancato raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal progetto disciplinare della classe o dal percorso semplificato personalizzato; • mancanza di un significativo progresso rispetto al livello di partenza voti superiori al sei sono assegnati in base alle rubriche di valutazione delle competenze disciplinari e trasversali. Il Team di docenti ed il Consiglio di classe analizzano e valorizzano, oltre alle competenze disciplinari raggiunte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento programmati dai docenti e trascritti nei registri personali dei docenti stessi, tutti gli elementi che consentano una valutazione equa e completa, ovvero: • la qualità e la continuità dell'impegno scolastico; • la qualità della partecipazione alle varie attività integrative organizzate per la classe; • il livello di partenza; • la capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi; • la possibilità di recupero di eventuali lacune nella preparazione, anche attraverso un lavoro autonomo; • la qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe; • ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che possa aver inciso sul rendimento scolastico. In sede di scrutinio finale il Team o il Consiglio di classe tengono conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative a iniziative di sostegno e interventi di recupero scolastico eventualmente seguiti dall'alunno (costituisce elemento a favore il miglioramento del profitto rispetto alle valutazioni conseguite nello scrutinio del primo quadrimestre). L'alunno viene ammesso all'anno successivo se riporta, con una votazione approvata all'unanimità o a maggioranza dal Consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE-OSSERVAZIONE DI PROCESSO E DI
PRODOTTO.pdf**

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249."(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62) La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. I documenti di

riferimento per tale valutazione sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità, il Regolamento d'Istituto. (Art. 1, comma 3 D.Lgs. 62/17

ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Con una proposta di valutazione insufficiente non grave in non più di quattro discipline o di valutazione insufficiente grave in non più di una disciplina e non grave in non più di due discipline, o di insufficienza grave in non più di due discipline, il Team o il Consiglio di classe valuta, in base ai criteri sopra espressi, se ammettere o non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. Un numero di insufficienze gravi o non gravi superiori a quelle appena indicate orienta, invece, il Team o il Consiglio di classe verso un giudizio immediato di non promozione. Nei casi previsti al punto precedente è determinante, per la decisione del Team o del Consiglio di classe, la valutazione: • della concreta possibilità dell'alunno/a di recuperare, raggiungendo gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline con valutazione insufficiente, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso interventi di recupero curati dalla famiglia durante i mesi estivi; • della capacità mostrata dall'alunno/a nell'organizzazione autonoma del lavoro e nella profusione dell'impegno individuale durante l'anno. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

L'Istituto, per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizza attività sportive e musicali utilizzando risorse interne alla scuola (docenti di musica e di motoria) e risorse esterne. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie e strategie che favoriscono una didattica inclusiva, attraverso gli strumenti informatici di cui l'Istituto dispone (LIM- PC - Laboratori vari...); tali metodologie si sono rivelate efficaci. La scuola si è presa cura degli alunni con bisogni educativi speciali mediante incontri periodici con la psico-pedagoga della scuola e con gli operatori specialisti degli Enti locali. Gli insegnanti curricolari predispongono un Piano Didattico Personalizzato che viene monitorato e aggiornato con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente nei consigli di classe. E' stato formato il gruppo GLI al fine di favorire un miglioramento del processo di inclusione sia scolastico che sociale. Per i pochi alunni stranieri presenti nella scuola sono state organizzate attività di accoglienza e alternative per favorirne l'inclusione.

Punti di debolezza

Non emergono particolari punti di debolezza

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto ha progettato moduli per il recupero delle competenze sia per la Primaria che per la Secondaria. Sono stati organizzati gruppi di livello all'interno delle classi e, nella Scuola Secondaria per classi aperte con l'individuazione di docenti tutor.

L'Istituto ha organizzato, in collaborazione con i docenti volontari del territorio corsi di recupero pomeridiani. Con il F.I. S. sono stati finanziati dei progetti di recupero indirizzati ad alunni con maggiore difficoltà. Tali progetti sono stati monitorati e i risultati valutati in sede di Consiglio di classe. Gli studenti con particolari attitudini disciplinari hanno partecipato a gare o competizioni esterne alla scuola.

Punti di debolezza

Mancanza di gruppi di livello per classi aperte. Mancanza di un monitoraggio generale dei risultati conseguiti dalle azioni di recupero effettuato dall'intero istituto.

Composizione del gruppo di lavoro

Dirigente scolastico

per l'inclusione (GLI):

Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Servizi Sociali del Comune
Psicopedagoga dell'Osservatorio
contro la Dispersione

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Per ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nello specifico per gli alunni con Disabilità viene redatto il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a promozione del benessere dell'allievo, per l'anno scolastico in corso, e i dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e soprattutto alle sue potenzialità (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola. Si stila dopo un periodo iniziale di osservazione sistematica dell'alunno disabile, di norma non superiore a due mesi, durante il quale si definisce e si attua il progetto di accoglienza. Il P.E.I., redatto con scadenza annuale, deve essere puntualmente verificato, con frequenza quadrimestrale (D.P.R. 24/02/1994 - art.6). Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza. Il suddetto documento specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto integrandoli alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto nel rispetto delle specifiche competenze. Il modello utilizzato fa riferimento alle aree indicate nel Profilo Dinamico Funzionale e alla scelta condivisa di specifici obiettivi, relativi all'area considerata, coerenti con il quadro delle potenzialità espresse. Nello specifico il modello prende in considerazione: • gli obiettivi educativi/riabilitativi e di apprendimento riferiti alle aree e alle funzioni, perseguibili in uno o più anni • le attività proposte • i metodi e le metodologie ritenute più idonee • i tempi di scansione degli interventi previsti e gli spazi da utilizzare • i materiali, i sussidi con cui organizzare le proposte di intervento • l'indicazione delle risorse disponibili, nella scuola e nell'extra-scuola, in termini di strutture, servizi, persone, attività, mezzi. •

le forme e i modi di verifica e di valutazione del P.E.I. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno disabile, in rapporto alle sue potenzialità e attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. Esso si configura pertanto come un vero e proprio "Progetto di vita", mediante il quale è possibile allargare la prospettiva di progettazione individualizzata per guardare il più possibile nel futuro, nella dimensione dell'essere adulto dell'alunno con i vari ruoli sociali.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto dagli insegnanti curricolari e di sostegno "congiuntamente dagli operatori dell' U.L.S.S, compresi gli operatori addetti all'assistenza, e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia" (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per la persona in situazione di disabilità, non è quindi delegabile esclusivamente all'insegnante di sostegno. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Il coinvolgimento della Famiglia è un aspetto importantissimo per il consolidamento delle abilità da far acquisire all'alunno/a, e lo è ancor più per le famiglie degli alunni disabili, poiché quest'ultime sono il primo ambito dove generalmente si manifesta la situazione di bisogno e contemporaneamente sono il primo ambiente in cui si fronteggiano le difficoltà. Pertanto, è necessario la creazione e il mantenimento di una rete tra la Scuola e la Famiglia. Di seguito si indicano le forme di partecipazione e collaborazione previste dalla Scuola: □ Attività di sostegno e aiuto nella gestione dei problemi delle famiglie. □ Attività di consulenza e contatti con altri servizi sia pubblici che di privato sociale. □ Partecipazione delle famiglie agli incontri del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione) della Scuola. □ Mantenimento dei rapporti costanti con le famiglie attraverso incontri assembleari ed individuali per rendere conto

periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni in ambito disciplinare e sociale □
 Individuazione e utilizzazione al meglio delle competenze professionali e personali messe a disposizione in modo volontario dalle famiglie Dunque i genitori sono invitati a: sostenere il figlio/a nello sforzo di apprendimento e socializzazione, promuovere nell'ambito familiare atteggiamenti e comportamenti in sintonia con le finalità educative proposte dalla scuola, partecipare alle riunioni, tenersi informati circa le iniziative della scuola e, se possibile, favorirne l'attuazione, rispettare le norme del regolamento interno della scuola, compilare i questionari di monitoraggio e le eventuali schede inviate dalla scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Osservatorio contro la dispersione scolastica	nnnnnn
ASP territoriale, reparto di neuropsichiatria infantile	vvvvv

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazione adottati dall'Istituto per gli alunni con BES seguono la normativa di riferimento (Linee Guida sui DSA , allegato del DM 12 luglio 2011),

secondo cui “La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” Nello specifico la valutazione degli alunni con BES deve:

- essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- tenere presente della situazione di partenza degli alunni, dei risultati raggiunti nei propri percorsi di apprendimento e nei livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali .
- verificare il livello di apprendimento degli alunni curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato;
- prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne (tranne alla fine del I ciclo d’Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA)
- essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP (tranne alla fine del I ciclo d’Istruzione in assenza di certificazione di disabilità o DSA).

Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, secondo il decreto legislativo n. 62/2017, seguito dai DM n. 741 e 742 del 2017, ha il compito di evitare che la disabilità o il disturbo di apprendimento condizionino i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell’alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità. Per quanto riguarda il complesso sistema della valutazione, ciascun insegnante fa riferimento al Piano Annuale d’Inclusione (documento che riassume tutte le attività di inclusione dell’Istituto), al Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni in possesso di certificazione di disabilità da parte dell’ASP, al Piano Didattico Personalizzato nel caso di studenti con diagnosi di disturbi specifici dell’apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Notevole importanza viene data al momento del passaggio da un ordine scolastico all’altro, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie, gli operatori e le figure professionali coinvolte nel processo formativo degli alunni e gli insegnanti, possano vivere con minore ansia possibile la nuova situazione. Particolare attenzione verrà prestata alla formazione delle nuove classi prime della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di costituire classi eque. Valutati i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Prioritario risulta il concetto” di continuità”, il quale si traduce nel

sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia, con conseguente percezione delle proprie "capacità" e "potenzialità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione scolastica è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1. Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali e redige atti, firma documenti interni, cura i rapporti con l'esterno; 2. Calendarizza gli scrutini, i Con di Classe e gli incontri con le famiglie; 3. Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente; 4. Redige l'orario della scuola Secondaria di primo grado; 5. Collabora con il Dirigente negli adempimenti connessi alla definizione dell'organ di Istituto; 6. Vigila sull'orario di servizio del personale; 7. Predisporre le circolari d'intesa con il dirigente; 8. Organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; 9. Svolge, assieme al secondo collaboratore, le funzioni di fiduciario d plesso "Aglialoro"; 10. Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; 11. Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, provenienti da tutta la comunità scolastica; 12. Rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola; 13. Collabora con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; 14. Cura il raccordo con i responsabili di plesso, FFSS, referenti, docenti e tra gli stessi e il dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, caso di necessità, assume le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente al dirigente; 15. Raccoglie e vaglia le adesioni ad iniziative gene 16. Dispone che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in ca di convocazioni; 17. Vigila affinché non venga consentito l'accesso agli estranei (genitori, agenti ...) durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizza dal DS (in assenza del DS dallo stesso collaboratore vicario); 18. Vigila sulle ottim</p>
----------------------	---



condizioni igieniche dei bagni e dei locali scolastici, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico eventuali disfunzioni; 19. Raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli organi collegiali o in sede di interclasse/classe di plesso; 20. Presiede i consigli di interclasse/classe su delega del Dirigente Scolastico; 21. Coordina gli incontri dei coordinatori di classe/interclasse quale sistema interno di comunicazione e condivisione circa le principali questioni di plesso; 22. Si reca - qualora se ne presenti l'urgenza, in caso d'impedimento del dirigente - nei diversi plessi, in seguito alla richiesta dei referenti e al verificarsi di situazioni particolari; 23. Partecipa - in rappresentanza del Dirigente, in caso di assenza dello stesso - alle riunioni del G.L.I.; 24. Coordina il personale del plesso Agliandolo, gestendo le sostituzioni dei docenti assenti, i permessi brevi (preventivamente autorizzati dal D.S.), gli adattamenti dell'orario per la realizzazione di progetti e iniziative, l'organizzazione delle riunioni dei docenti e dei genitori; 25. Provvede alla distribuzione delle comunicazioni scritte indirizzate alle famiglie; 26. Vigila sull'andamento generale del servizio, con l'obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 27. Supporta la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015; 28. Esercita attività di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette per le quali eventuali provvedimenti disciplinari; 29. Monitora le presenze dei docenti; 30. Gestisce il recupero dei permessi brevi del personale docente (mensilmente); 31. In occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predispone i registri dei verbali, i fogli firme e controlla che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza e ne coordina tutte le attività; 32. Raccoglie le programmazioni e le relazioni finali comprensive delle attività svolte sia a livello di classe, di interclasse che di gruppi di lavoro e dipartimenti disciplinari; 33. Raccoglie le prove in ingresso, intermedie ed in uscita e i verbali dei dipartimenti/ ambiti; 34. Predispone, distribuisce e raccoglie ad inizio anno le schede dei progetti e, a fine anno, le schede per la dichiarazione delle attività svolte; 35. Controlla il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di riferimento per l'attività di dirigenza; 36. Segnala con report periodici le criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni; 37. Controlla la corretta compilazione dei registri di classe; 38. Segnala alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività; 39. Accerta che siano state espletate



	<p>tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico; 40. Assegna compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini; 41. Esercita azioni di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti, registrando il ripetersi di azioni scorrette e per gli eventuali provvedimenti disciplinari; 42. Gestisce l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate; 43. Collabora con la segreteria didattica in merito a : a. gestione elenchi alunni; b. analisi situazione alunni ritirati; c. analisi situazione nulla osta; d. analisi situazione alunni non frequentanti; e. analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297; f. rapporti con le famiglie degli alunni, in particolare quelli non frequentanti, con maggiore attenzione per le famiglie di alunni ancora in obbligo; g. analisi situazione candidati privatisti esami di stato, preparazione elenchi, raccordo con la commissione certificazione crediti; 44. Acquisisce dati per l'allocazione delle classi nelle aule; 45. Collabora alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti; 46. Gestisce la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni pendolari; 47. Organizza le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date degli orari e degli elenchi dei docenti e relativa assegnazione delle aule; 48. Collabora con la Funzione Strumentale per l'orientamento degli alunni in uscita da ogni ciclo di scuola, nonché per tutte le attività previste, nell'ambito delle visite guidate, stage e orientamento in ingresso e in uscita e l'organizzazione dell'OpenDay; 49. Realizza e organizza la somministrazione, la correzione e l'analisi dei risultati delle prove INVALSI; 50. Quant'altro non previsto nella presente non e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola.</p>
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">• Collabora con la dirigenza relativamente alle attività previste nell'ambito dei progetti POR, PON, MIUR, INDIRE, RETE SNAI, ecc... e cura il coordinamento dei relativi gruppi di progettazione;• Controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc;• Raccoglie, vaglia adesioni ad iniziative generali;• Cura l'organizzazione complessiva dell'Istituto con specifico riferimento agli aspetti che possano favorire la continuità sia verticale che orizzontale;• Coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistemi competenti;• Collabora con il dirigente nella messa in atto di tutte le azioni previste



	<p>nel Piano di Miglioramento; • Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea e Informatica; • Vigila sull'orario di servizio del personale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole;• Segnala con report periodici le criticità in merito al rendimento scolastico degli alunni;• Cura l'organizzazione e lo svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti Preparatori per le classi della scuola primaria ubicate nel plesso Barbera e Livati;• Gestisce l'applicazione del Regolamento di Istituto nel plesso "Barbera";• Gestisce unitamente alla Funzione strumentale di riferimento l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate;• Organizza e coordina il settore dell'extracurricolarità per la scuola primaria, rapportandosi alle funzioni strumentali e alle altre figure che operano per la messa a punto e la messa in opera di progetti e altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio;• Supporta la dirigenza per le azioni derivanti dall'applicazione della L. 107/2015, soprattutto per quel che riguarda la realizzazione di quanto previsto all'art. 1 comma 7.• Cura l'organizzazione delle prove condivise d'Istituto per la scuola primaria e coordina i gruppi di lavoro per la stesura delle stesse prove;• Coordina i gruppi di lavoro per la stesura e la realizzazione delle esercitazioni propedeutiche allo svolgimento delle prove Invalsi nella scuola primaria;• Vigila sull'orario di servizio del personale;• E' membro di diritto del Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta Formativa;• Raccoglie e si fa portavoce di proposte, stimoli, lamentele, provenienti da tutta la comunità scolastica;• Vigila sull'andamento generale del servizio scolastico, con obbligo di riferire qualunque fatto o circostanza che possano, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso.
Funzione strumentale	<p>Area 1 - GESTIONE DEL POF, AUTOVALUTAZIONE E SNV • Implementare il sistema autovalutazione d'istituto • Curare il documento relativo all'offerta formativa e relativa stesura e pubblicizzazione • Curare la predisposizione del Piano di Miglioramento e la sua integrazione all'interno del P.O.F.T. • Curare la rispondenza contenutistica tra P.O.F.T. e curricoli, progetti e laboratori attivati/attivabili nella scuola • Valutazione e autovalutazione d'istituto e report del P.O.F.T.</p> <p>Area 2 - SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI • Progettazione didattica • Coordinamento gruppo di lavoro sulle innovazioni nella didattica e Avanguardie educative • Pianificazione delle azioni per l'acquisizione di strumenti e materiali di supporto didattica, ivi compresi i servizi bibliotecari • Valutazione alunni: documentazione coordinamento delle azioni • Coordinamento uso laboratori e strumentazioni •</p>



	<p>Coordinamento organizzativo progetti e laboratori • Concorsi, aggiornamento professionale • Coordinamento manifestazioni scolastiche Area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI • Accoglienza alunni • Organizzazione e coordinamento attività extrascolastiche • Coordinamento gite e viaggi d'istruzione • Continuità e orientamento • Rapporti con le famiglie • Organizzazione e coordinamento progetti di recupero e/o potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare • Prove di verifica per la valutazione dei livelli di sviluppo, delle predisposizioni e delle attitudini e orientamento di ciascun alunno verso la scelta della scuola secondaria di secondo grado. Area 4 - COMUNICAZIONE INTERNA / ESTERNA, TIC. • Implementare e coordinare l'utilizzo delle nuove tecnologie • Comunicare in maniera efficace ed efficiente informazioni sulla vita nella scuola • Migliorare la conoscenza dell'identità della scuola tra gli operatori scolastici • Pubblicizzare le attività dell'Istituto • Favorire la documentazione e lo scambio di materiali ed esperienze didattiche • Mettere a disposizione di genitori e docenti documenti ed informazioni utili • Gestione del sito web della scuola Area 5 – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • Accoglienza ed integrazione alunni diversamente abili, svantaggiati e stranieri • Coordinamento didattico e documentazione handicap • Formazione e informazioni relativi al sostegno • Contatti istituzionali • Contatti con le famiglie degli alunni coinvolti nel processo di integrazione</p>
<p>Capodipartimento</p>	<p>Il coordinatore del dipartimento disciplinare collabora con la dirigenza, il personale e i colleghi. Raccolte e analizzate le necessità didattiche, sulla scorta delle indicazioni e delle richieste presentate da singoli docenti, fissa l'ordine del giorno del dipartimento. Su delega del dirigente scolastico, presiede e modera il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento: Il coordinatore è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento, si pone come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Il coordinatore, su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, può richiedere la convocazione del dipartimento.</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti e/o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recupero ecc.); • ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla</p>



	<p>consegna; • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; • redigere, a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; • sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; • calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; • segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; • controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.; Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le famiglie.</p>
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Il carico di lavoro dei responsabili di laboratorio prevede: • La buona conoscenza dei processi interni e delle attività svolte nel laboratorio in questione; • la buona conoscenza delle normative inerenti l'attività svolta nei laboratori; • la capacità di gestione del materiale didattico tecnico-scientifico e di supporto in dotazione al laboratorio; • il controllo delle modalità di utilizzo e di funzionamento del laboratorio nell'ambito delle direttive emanate dal Dirigente scolastico; • formulazione di proposte di acquisto di materiali e attrezzature; • effettuare i monitoraggi necessari a coordinare, gestire e registrare l'uso dei laboratori</p>
<p>Animatore digitale</p>	<p>-Fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative -Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD -Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa</p>
<p>Coordinatori gruppi di lavoro FUNZIONIGRAMMA</p>	<p>La scuola ha adottato un sistema organizzativo delineato in un FUNZIONIGRAMMA suddiviso in due grandi aree: dipartimento dell'area dei linguaggi e dipartimento dell'area tecnico-scientifica. A queste due macro-aree corrispondono 38 gruppi di lavoro</p>



	<p>lavoro che mirano allo sviluppo delle otto competenze chiave europee ed a una didattica innovativa e laboratoriale. Alcuni gruppi fanno riferimento all'elaborazione di una progettazione didattica e di sistemi di valutazione condivisi ponendo particolare attenzione alla didattica inclusiva; altri al potenziamento della lingua inglese attraverso il CLIL; altri ancora all'organizzazione delle prove condivise d'Istituto sul modello INVALSI e un costante monitoraggio del PTOF.</p>
--	---

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Sostituzione docenti scuola dell'Infanzia Laboratorio di lettura e scrittura creativa. Realizzazione di ebook e mappe mentali. Laboratorio teatrale Sportello Help di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Laboratorio di lettura e scrittura creativa. Realizzazione di ebook e mappe mentali. Laboratorio teatrale Sportello Help di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1



A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Progetti di consolidamento e potenziamento delle competenze matematiche. Attività metodologiche innovative: coding e pensiero computazionale (ora del coding: computer, science first) Attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione delle competenze attraverso l'osservazione, l'investigazione di compiti e problemi in situazioni reali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	<p>1</p>
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Attività di potenziamento competenze relative alla comunicazione orale (comprensione e produzione orale, interazione orale) Attività con la metodologia CLIL</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	<p>1</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato,</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p>
Ufficio protocollo	<p>L'Area Affari Generali assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>
Ufficio acquisti	<p>L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.</p>
Ufficio per la didattica	<p>L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per Registro online
la https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
dematerializzazione Modulistica da sito scolastico
dell'attività <http://www.icbarberacaccamo.it/index.php/moduli-riservati-al-personale>
amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE D'AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE D'OSSERVATORIO CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA - DISTRETTO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Consulenza professionale e supporto al lavoro dei docenti e all'integrazione degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP (CTRH) - DISTRETTO 3

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Materiale in comodato d'uso
---------------------------------	--

**❖ CENTRO TERRITORIALE RISORSE PER L'HANDICAP (CTRH) - DISTRETTO 3**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ RETE SCUOLE DELLE MADONIE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CACCAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti
---------------------------------	---

**❖ CONVENZIONE CON IL COMUNE DI CACCAMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PRO LOCO "GIORGIO PONTE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E SOCIO-CULTURALE ARTEMIDE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
-------------------	---



❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E SOCIO-CULTURALE ARTEMIDE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE SAN GIORGIO MARTIRE ONLUS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di



❖ **CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE**

	volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ **CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "BENEDETTO ALBANESE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ **CONVENZIONE CON CREATIVE SUITE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON LO STUDIO FOTOGRAFICO GALLERIA BONADONNA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE ASD MONTE ROTONDO CACCAMO

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "UGDULENA" TERMINI IMERESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole



❖ CONVENZIONE CON L'ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "UGDULENA" TERMINI IMERESE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione
--	--

❖ CONVENZIONE CON LA DIREZIONE DIDATTICA STATALE I CIRCOLO TERMINI IMERESE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON L'I.I.S.S. "NICOLÒ PALMERI" TERMINI IMERESE

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

**❖ CONVENZIONE CON L'AZIONE SOCIALE SOC. COOP. SOCIALE A.R.L. ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione nell'implementazione di progetti e attività
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON LA COOPERATIVA AMANTHEA PER LO SVOLGIMENTO, A SCUOLA, DEL SERVIZIO CIVILE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

❖ CONVENZIONE CON IL CNIS DI PALERMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

❖ CONVENZIONE CON IL CNIS DI PALERMO

	<ul style="list-style-type: none"> • Consulenza professionale e supporto al lavoro dei docenti e all'integrazione degli alunni
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Una delle parti che stipulano la convenzione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ IMPARARE AD IMPARARE

Attività per lo sviluppo delle competenze di base e metodologie innovative per il loro apprendimento in diverse discipline: project-based learning, cooperative learning e peer tutoring,...

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

Saranno avviate azioni per approfondire le competenze di base e metodologie innovative per



favorire l'apprendimento dell'alunno in diverse aree. La priorità sarà data alla competenza "Imparare ad imparare" attraverso l'approfondimento di metodologie come il project-base Learning, mentoring, Learning by doing, didattica attiva, ecc

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO

Saranno proposte azioni che mirino a favorire l'acquisizione e/o l'approfondimento di competenze in ambito digitale per consentire la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. Tali ambienti consentiranno la realizzazione di una didattica digitale integrata e collaborativa-piattaforme per classi e scuole 3.0, scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO

Ogni azione avrà la finalità di incrementare gli scenari didattici per il curricolo di "Tecnologia" (prototipazione digitale, stampa 3d, pensiero computazionale) attraverso l'uso di strutture presenti nel nostro Istituto



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutto il personale docente
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Un gruppo di docenti ha lavorato, insieme al Dirigente Scolastico, alla realizzazione di un questionario di indagine sui bisogni formativi di ciascun docente che opera nel nostro Istituto. Le tematiche contenute all'interno della scheda di rilevazione sono state tratte dalle Linee guida sul Piano per la formazione dei docenti 2016-2019 emanate dal MIUR. La scheda è stata compilata in modo individuale e inviata tramite e-mail al referente per la formazione ed ha consentito di formulare una tabella contenente i dati rilevativi all'indagine attraverso l'ordine di priorità espresso dal docente per le diverse azioni formative tenuto conto dei contenuti evidenziati per le diverse competenze di sistema. Nella formulazione delle priorità per la formazione nel corso del triennio si è fatto riferimento a quanto espresso sui bisogni formativi dalla maggioranza del corpo docente.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola